



# Innovazione sociale, innovazione tecnologica per lo sviluppo locale

XIII edizione della Summer School di Arti performative e Community care e I edizione della Scuola Estiva del Dottorato di Interesse Nazionale in "Digital Transformation" dell'Università Telematica Pegaso

**8-14 SETTEMBRE 2024**  
**Castro-Ortelle-Vignacastri, Lecce**

in collaborazione con





# **Summer School di arti performative e community care**

**XIII edizione / 8-14 settembre 2024**

## **INNOVAZIONE SOCIALE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LO SVILUPPO LOCALE**

### **Comitato Scientifico**

Raffaele Di Fuccio

Anna Dipace

Pierpaolo Limone

Ada Manfreda

*Università Telematica Pegaso*

Giovanni Cannata

Salvatore Colazzo

*Università Telematica Unimercatorum*

Roberto Maragliano

Demetrio Ria

Lech Witkowski

### **Segreteria Organizzativa**

Riccarda Boriglione

Caterina De Marzo

Eleonora Greco

Maria Ratta - *coordinamento*



La XIII edizione della Summer School di arti performative e community care è un'iniziativa di:



Si avvale della collaborazione di:



Le attività “Esploriamo i territori” sono a cura di **Confartigianato Imprese Lecce** e di **GAL Porta a Levante**

Le attività performative sono a cura di **Fabbricare Armonie OdV** e dell’**Archivio Etnografico e musicale ‘Pietro Sassu’** di Spongano.

Ha ricevuto il patrocinio delle seguenti istituzioni:



Si ringrazia:



Il presente volume è stato progettato e curato da **“Espéro - formazione e ricerca educativa”** (Lecce)

## Testi

Ada Manfreda, Salvatore Colazzo, Eleonora Greco, Caterina De Marzo

## Grafica

Riccarda Boriglione

© Tutte le foto pubblicate qui e online sono tratte dall’*Archivio della Summer School di Arti performative e community* e sono state realizzate dal fotografo *Carlo Elmiro Bevilacqua*



# Concept della XIII edizione della Summer School

# Innovazione sociale, innovazione tecnologica per lo sviluppo locale

L'Università Telematica "Pegaso", nell'ambito delle sue attività di ricerca e di terza missione, da quest'anno - avendo istituito una organica collaborazione con EspérO -, fa propria la Summer School di Arti Performative e Community Care, organizzata annualmente da EspérO assieme al Comune di Ortelle, giunta alla sua XIII edizione. In tal modo viene realizzata la prima edizione della Summer School del Dottorato d'interesse nazionale in Digital Transformation.

Il tema che verrà sviluppato nella Summer School è: **"Innovazione sociale, innovazione tecnologica per lo sviluppo locale"** con riferimento alle aree marginali e periferiche del nostro Paese, spesso a rischio di spopolamento, che hanno necessità di un investimento in termini di saperi, di culture, di tecnologie per promuovere *l'empowerment* delle comunità e delle persone, allo scopo di rivitalizzare il tessuto sociale ed economico.

Vogliamo inserirci nel dibattito che riguarda le problematiche delle **aree interne** del nostro Paese, dando il nostro specifico contributo rispetto al territorio salentino. Ci chiediamo quale possa essere il ruolo delle scienze sociali nel contenere le ragioni di sofferenza dei territori periferici e marginali e nel facilitare percorsi di promozione delle comunità. Vogliamo individuare l'apporto delle **tecnologie** per creare le condizioni necessarie allo sviluppo locale, garantendo possibilità occupazionali e più in generale migliori condizioni di vita. Comprendere in che misura le tecnologie possano aiutare le aree periferiche ad essere più attrattive, consentendo connessioni telematiche sicure ed affidabili, l'accesso a servizi fruibili a distanza, offrendo delle soluzioni per innovare tecnologicamente le attività economiche, nonché per comunicare il territorio, in tutte le sue sfaccettature, rendendolo interessante per investitori esterni e per i turisti.

Molti paesi delle aree interne presentano motivi di interesse paesaggistico, storico-architettonico, ma - laddove la comunità è intatta - anche modalità di vita, che salvaguardano un articolato e ricco patrimonio culturale immateriale, di cui è parte non secondaria l'enogastronomia, collegata con modalità tradizionali di coltivazione, allevamento e trasformazione delle materie prime. Garantiscono la possibilità di vivere esperienze singolari di immersione nella vita del paese, di conoscere le specificità del territorio, di condividere relazioni ispirate a valori di genuina ospitalità. Tuttavia è indispensabile che le istituzioni politiche locali, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la scuola e l'università si impegnino in una progettualità condivisa, che preveda anche il coinvolgimento diretto delle comunità, per incrementarne la partecipazione e il senso di coesione, allo scopo di disegnare strategie di sviluppo, che traggono la loro possibilità di successo dalla convergenza degli sforzi. Dalla nostra prospettiva, cerchiamo di individuare il possibile apporto dell'università a questo processo, di un'università telematica che mette a disposizione le proprie competenze tecnologiche, ma che vuole offrire anche - con i propri progetti di ricerca - un contributo ai territori intenzionati a seguire un coerente e scientificamente fondato percorso di valorizzazione.



**0 Programma  
generale  
delle giornate**

2

# 08 settembre 2024

day#01\_pomeriggio

## 15:30 - Castro, Piazza Perotti

Accoglienza da parte della **Banda** degli **Amici della Musica** di Ortelle

## 15,45 - Castro, Castello Aragonese

Trasferimento al Castello e **registrazione** dei partecipanti

## 16,00 - Castro, Castello Aragonese

Apertura dei lavori con intervento musicale della **Salento Brass Quintet** del **M° Martino Pezzolla**

Saluto delle autorità:

**Pierpaolo Limone**, Rettore Università telematica Pegaso e coordinatore del Dottorato in Digital Transformation

**Edoardo De Luca**, Sindaco Comune di Ortelle

**Luigi De Luca**, Direttore Polo Biblio-museale della Regione Puglia

**Francesco Rausa**, Presidente GAL "Porta a Levante"

**Luigi Derniolo**, Presidente ConfArtigianato Imprese Lecce

**Luigi Fersini**, Sindaco Comune di Castro

## TAVOLA ROTONDA “Innovazione sociale e innovazione tecnologica per contrastare il declino delle aree interne”

Introduce i lavori: **Ada Manfreda**, delegata Unipegaso all’“Innovazione sociale e valorizzazione dei territori”

Modera: **Roberto Maragliano**, già docente dell’Università RomaTre, consulente scientifico EspérO

Interventi di:

**Rosario Tornesello**, direttore “Nuovo Quotidiano di Puglia”

**Giovanni Cannata**, rettore Università telematica Mercatorum

**Renata Viganò**, docente Università Cattolica di Milano

**Rossella Marzullo**, docente Università Mediterranea di Reggio Calabria

**Don Giuseppe Molfese**, membro Presidenza della Caritas nazionale

**Don Lucio Ciardo**, responsabile Caritas Diocesi Ugento-Santa Maria di Leuca

**Francesco Casu**, regista multimediale e media designer

**Anna Dipace**, preside della Facoltà di scienze umane, della formazione e dello sport, Università telematica Pegaso

Conclude i lavori: **Pierpaolo Limone**

day#01\_serà

## 20,00 - Castro, Castello Aragonese

Visita al **Museo Archeologico**

## 20,30 - Castro, Castello Aragonese

Percorso sensoriale “*I sapori del Salento*”, ideato e illustrato dallo chef **Salvatore Urso**, docente dell’Istituto Alberghiero di Santa Cesarea Terme (Le)

# 09 settembre 2024

day#02\_mattina

**09,30 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale "Paiano"**

## **"Dello spopolamento e di chi resta"**

Mostra fotografica allestita presso 'Sala conferenze' della Biblioteca comunale di Vignacastrisi  
di **Carlo Elmiro Bevilacqua**

Illustrazione della mostra a cura dell'autore, con una riflessione di **Salvatore Colazzo**

**10,15 / 13,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale "Paiano"**

## **"Come la mia ricerca intercetta i temi della Summer School: le proposte dei dottorandi".**

Prima Sessione: presiede **Laura Agrati**, coordinatrice del Dottorato di interesse nazionale "Equity, Diversity and Inclusion" presso UniPegaso

**15,30 / 18,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale "Paiano"**

## **"Come la mia ricerca intercetta i temi della Summer School: le proposte dei dottorandi".**

Seconda Sessione: presiede **Elisabetta De Marco**, ricercatrice UniPegaso

day#02\_pomeriggio

**18,00 - Vignacastrisi - Ortelle**

Passeggiata narrativa lungo la via vecchia Vignacastrisi – Ortelle

**19,00 - Ortelle, piazza San Giorgio**

Arrivo in Piazza San Giorgio di Ortelle

**19,15 / 19,45 - Ortelle, piazza San Giorgio**

Lectio di **Salvatore Rizzello**, economista, direttore Scuola ISUFI Università del Salento

**"Creatività, innovazione e nudge. Un approccio di economia cognitiva per lo sviluppo territoriale"**

Trasferimento a Parco San Vito

## 09 settembre 2024

### 20,00 / 20,45 - Ortelle, Parco San Vito

Visita *Parco San Vito* e *Cripta della Madonna della Grotta*, a cura della **Pro-Loco "Ippocampo"** di Vignacastrisi

day#02\_serà

### 21,30 / 24,00 - Convivio - Parco San Vito, Ortelle

Dj set **Paolo Bracciale** Aka Headtech, Dr. Kowalski feat. **Emanuele Raganato**

## 10 settembre 2024

### 09,00 / 13,30 - Cutrofiano e Sogliano Cavour

#### ESPLORIAMO IL TERRITORIO

**Le vie dell'artigianato: la ceramica tra tradizione e innovazione**,  
a cura di Confartigianato Imprese Lecce

day#03\_mattina

### 15,30 / 16,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale "Paiano"

Relazione di **Ilaria Fiore**, assegnista Università Pegaso  
"Valutazione delle Attività Digi-Ecomuseali: una proposta operativa per coinvolgere nuovi pubblici"

day#03\_pomeriggio

### 16,00 / 19,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale "Paiano"

"Come la mia ricerca intercetta i temi della Summer School: le proposte dei dottorandi".

Terza Sessione: presiede **Demetrio Ria**, professore Università del Salento

day#03\_serà

### 21,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale "Paiano"

Concerto di **Luigi Mengoli** per chitarra e voce: "**Jata**" (elaborazioni originali di melodie d'ispirazione popolare)

# 11 settembre 2024

**9,30 / 13,00 - San Cassiano - Soleto**

## **ESPLORIAMO IL TERRITORIO**

**Le vie dell'agricoltura: il Km0 e la multifunzionalità**  
a cura del *GAL Porta a Levante*

day#04\_mattina

day#04\_pomeriggio

day#04\_serà

**16,00 / 19,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale  
“Paiano”**

## **TAVOLA ROTONDA**

**“Valorizzare i patrimoni culturali”**

Modera: **Ada Manfreda**, docente Università Pegaso

Interventi di:

**Antonio Palmisano**, antropologo, direttore della rivista DADA, già docente dell'Università del Salento

**Paolo Agostino Vetrugno**, storico dell'arte

**Antonella Poce**, docente Università Tor Vergata

**Giovanna Bino**, archivista

**Antonella Lippo**, storica dell'arte

**21,00 - Ortelle, Parco San Vito**

**Live Cello Loop, Concerto Pavlo Carta**

**22,00 - Ortelle, Parco San Vito**

**Duo Liuzzi-Gargiulo, Concerto**

# 12 settembre 2024

**09,00 / 17,00 - Vignacastrisi, Biblioteca Comunale  
“Paiano” e Ortelle, Piazza San Giorgio**

## **Laboratorio di drammaturgia collettiva**

Allestimento performance di restituzione della XIII edizione della Summer School, a cura del *Gruppo di ricerca su “Ecomuseo delle comunità del Salento Sud-orientale”* con tutti i partecipanti, i docenti e i performer della Summer School

day#05\_mattina

**18,00 - Ortelle, Piazza San Giorgio**

## **TAVOLA ROTONDA**

**“I territori sono narrazioni”**

Modera: **Salvatore Colazzo**, docente Università Mercatorum

day#05\_pomeriggio

Interventi di:

**Antonio Errico**, scrittore

**Laura Marchetti**, docente Università Mediterranea, Reggio Calabria

**Massimo Bray**, Presidente Fondazione Notte della Taranta

**Giuliana Adamo**, docente Trinity College, Dublino

**Piero Antonaci**, poeta

*“Tesorì di Otranto in 3D”, video-documentario*

Presentazione e proiezione a cura di **Virginia Valzano**

Lettura di poesie e prose

day#05\_serà

**20,30 - Ortelle, Parco San Vito e piazzale Cripta  
Madonna della Grotta**

**De Sidereis – performance sonora comunitaria con musicisti,  
partecipanti alla Summer School e Pubblico**  
a cura di **Emanuele Raganato**.

Interventi di *Luigi Mengoli*, le *Sbandas* di Copertino e gli *Amici della Musica* di Ortelle

## 13 settembre 2024

09,00 / 18,00 - Ortelle, Piazza San Giorgio

### **Laboratorio di drammaturgia collettiva**

Allestimento performance di restituzione della XIII edizione della Summer School, a cura del *Gruppo di ricerca su "Ecomuseo delle comunità del Salento Sud-orientale"* con tutti i partecipanti, i docenti e i performer della Summer School

20,30 - Ortelle, Piazza San Giorgio

*Performance pubblica di restituzione*

day#06\_mattina

day#06\_serata

day#07\_mattina

## 14 settembre 2024

09,30 / 11,30 - Vignacastrisi, b&b Donna Lina

*Debriefing finale a chiusura dell'esperienza*

# 0 Scuola di Arti performative e 4 Community care

## cos'è?

La **Summer School** di **Arti performative e Community care** nasce nel 2012, frutto delle esperienze di ricerca comunitaria dello spin-off universitario **Espéro**. Ogni anno accoglie nel **Salento** **studenti, professionisti, ricercatori**, e prevede una formazione residenziale ed intensiva a partire da un tema annualmente scelto, per offrire un'opportunità di approfondimento sullo sviluppo delle **comunità locali**.

La **Scuola** si fonda sull'idea che, ai fini di stimolare nella comunità processi di **autoriflessione** per innescare e potenziare le sue capacità di **autoprogettazione**, è necessario attivare delle **energie creative**; per fare questo si appella alle **arti performative**, quali **musica, teatro, danza**, e alle **tecnologie di comunicazione mediale**. La Scuola ha, infatti, un carattere fortemente **esperienziale**: il **pensiero e l'azione** sono strettamente connessi, realizzando inedite opportunità di **apprendimento reciproco** tra la comunità dei formandi e la comunità locale.

La natura **labororiale** della Scuola si realizza facendo riferimento al modello epistemologico-metodologico messo a punto da Espéro dell'**Action Community Learning (ACL)**, un modello di **ricerca-formazione-intervento** di carattere **ecologico-sistematico** pensato per attivare le risorse delle comunità quale base su cui co-costruire e negoziare processi di **innovazione sociale** e di **sviluppo locale**.

Mettendo in contatto la comunità temporanea degli allievi con l'ampia comunità ospitante, la Scuola promuove un intenso **scambio relazionale** che termina con un **evento performativo** pubblico di restituzione alla comunità locale di quanto è stato raccolto, rielaborato, rinarrato dai partecipanti. Questo incontro tra la comunità e l'alterità dei partecipanti è un aspetto essenziale del dispositivo.

## LE EDIZIONI PRECEDENTI

### Baratto, snodi, scambi tra performing art e community care

I EDIZIONE | 3-7 SETTEMBRE 2012

Prende avvio a **Carpignano Salentino**, un luogo significativo e simbolico per la presenza, nel 1974, di **Eugenio Barba** e **l'Odin Teatret**, che elaborò il concetto e la pratica di **residenza artistica** fondata sul **“baratto culturale”** con la comunità ospitante, diventato uno dei capisaldi del **Teatro di Comunità**. L'edizione **2012** prese, dunque, le mosse dall'idea che le **arti performative** possono costituire uno strumento per promuovere **empowerment comunitario**, attraverso cui mettere in forma le differenze e farle dialogare, in un processo di scambio che riduca le conflittualità tra le identità e le renda disponibili a forme di equilibrio, muovendo alla riflessività mediata dal corpo. Attraverso un laboratorio sulla **scrittura collettiva** a carattere drammaturgico e ad un parallelo **laboratorio teatrale** fu possibile allestire, con gli allievi della Scuola, una restituzione performativa di quanto realizzato nel corso della residenza.



### Narrazioni dalla terra per la terra. Piccole e grandi migrazioni, di ieri e di oggi

II EDIZIONE | 20-29 AGOSTO 2013

Il tema affrontato ha riguardato **la Terra, il suo sfruttamento improprio, le migrazioni** che attorno ad essa si sono disegnate, nel passato e nel presente, cogliendone le analogie. L'occasione di aggancio all'oggi venne offerta dalla **rivolta contro il caporalato a Nardò** da parte dei braccianti africani, sfruttati per la raccolta delle angurie. Quella rivolta consentì di focalizzare il tema delle **migrazioni legate al lavoro contadino**. Sono state, dunque, attraversate le **storie**

dei contadini salentini che migravano stagionalmente fuori regione per **lavorare il tabacco**, quelle degli immigrati africani che oggi lavorano nelle campagne salentine per pochi euro al giorno, gli odierni movimenti di **sfruttamento della terra** in Africa da parte delle **multinazionali occidentali**, intrecciando i tre temi creativamente mediante il contributo degli allievi del **Laboratorio di Teatro di Comunità**, chiamati a scrivere una **drammaturgia collettiva** di restituzione nell'evento performativo finale.



## I territori sono narrazioni

III EDIZIONE | 7-14 SETTEMBRE 2014

Con un **programma itinerante**, ha inteso raccontare il **patrimonio materiale e immateriale** di alcuni luoghi significativi del Salento, interrogando la trama di pratiche, rappresentazioni, conoscenze, simboli, segni che li attraversa. L'attraversamento si è realizzato a **differenti livelli e azioni**: nelle tappe di **Carpignano Salentino, Martignano e Martano** si è riflettuto sul **tema** della Scuola, sui suoi **metodi** e le sue **finalità** mediante l'apporto di **esperti esterni**; a suon di **banda e body percussion**, gli allievi della scuola hanno realizzato delle **incursioni** nei territori di Ortelle e Vignacastri, **conversando** lungo le strade, in piazza, nelle case, con gli **abitanti del luogo** e raccogliendo le loro **narrazioni**, successivamente restituite in una **drammaturgia** durante la **performance finale** nella piazza di Ortelle.



## Il cibo giusto

IV EDIZIONE | 23-30 AGOSTO 2015

La scelta del tema cadde sul **cibo**, sulla sua **produzione, distribuzione e consumo**, sul come si costruiscono attorno ad esso le **identità dei luoghi**, i rapporti **produttivi e sociali**, le **ritualità**, le **contraddizioni** del nostro mondo. I partecipanti furono calati in un **educational game** per un'esperienza immersiva dei concetti da sviluppare, avendo come campo-base **Largo San Vito ad Ortelle**. Il compito era ben preciso: entrare in contatto con gli abitanti del luogo e **farsi aiutare nel preparare da mangiare** ricorrendo esclusivamente a **materie prime locali** e seguendo la tipica dieta settimanale delle **comunità rurali salentine**.

Si trovarono, dunque, a dover cercare le **ricette tradizionali**, a valutare il **rapporto costo-benefici nutrizionali** con il supporto di una **nutrizionista**, a entrare in contatto con i **produttori locali** da cui acquistare gli elementi per comporre il menu del giorno, a comprendere l'**economia del baratto** nei contesti di **vicinato** mediante le cene comunitarie. La drammaturgia di comunità consentì di mettere a fuoco la **dimensione culturale** del cibo e la possibilità di pensare ad esso come **patrimonio comunitario e veicolo relazionale**.



## Le mani che sanno. Arti, mestieri e innovazione sociale

V EDIZIONE | 28 AGOSTO-4 SETTEMBRE 2016

Ispirati dal **lavoro etnografico** iniziato con i membri di alcune **comunità del Basso Salento**, mappando la loro **cultura immateriale** emerse il tema del lavoro, quale strumento di identità e di riconoscimento

sociale. In particolare, ad emergere era **l'orgoglio del contadino e dell'artigiano**, che avevano visto marginalizzati i loro saperi.

Fu l'occasione per allargare lo sguardo ai **giovani**, per cogliere alcuni esempi di persone che erano riuscite a **raccogliere il testimone** dai più anziani e ripensare il lavoro artigiano in chiave trasformativa, rinarrando il passato per dare senso al presente in vista del futuro. La pluralità dei saperi delle mani, delle arti e dei mestieri è stata attestata in molti modi, attraverso **mostre, seminari di approfondimento, laboratori drammaturgici, teatrali, musicali e coreutici** in vista della performance finale, cibo, incontri con i **testimoni** che hanno realizzato **attività produttive** in cui hanno ripreso e riletto i saperi tradizionali, ritessendo i fili di un dialogo intergenerazionale.



## Innovazione sociale e patrimonio immateriale

VI EDIZIONE | 1-7 SETTEMBRE 2017

A partire dai **luoghi** che sono stati significativi nei decorsi anni per i temi affrontati, si volle comprendere a fondo il **senso dell'itinerario percorso**. Fu, dunque, un **momento riflessivo** attraverso cui, senza perdere la **peculiarità performativa** della Scuola, ragionare sulle dimensioni epistemologiche, metodologiche e fenomenologiche dell'approccio a cui ci si era ispirati durante le **edizioni precedenti** per agire nelle/con le **comunità**, soprattutto rurali, in una prospettiva di **sviluppo** inteso come **incremento della partecipazione e dell'agentività**. L'obiettivo fu quello di riflettere con esperti e studiosi attorno a un Laboratorio, inteso come spazio in cui integrare **esperienza e riflessione**, per mettere meglio a punto il **modello ACL** e produrre una **contaminazione** di teorie e pratiche.



## Gli spiriti del Salento. Patrimoni industriali e paesaggi rurali tra memorie e progettazione sociale

VII EDIZIONE | 1-8 SETTEMBRE 2018

**Arte e cura del territorio.** E' stato questo il **filo conduttore** dell'edizione dedicata al tema della **trasformazione dei luoghi** e della **percezione** che si accompagna ad essa da parte della **comunità**. Lo spazio in cui si costituisce la **trama di relazioni** che è la comunità, in quanto **costruzione culturale**, è luogo di differenti interpretazioni, per tale ragione può essere soggetto a istanze divergenti. Elaborando, collettivamente, il **senso del cambiamento**, è possibile maturare delle **ipotesi progettuali condivise** in ordine alla riconfigurazione dei luoghi e degli spazi pubblici e privati. La Summer School ha trovato una doppia localizzazione: **San Cesario di Lecce**, che un tempo ebbe nella distillazione dell'alcool e nella produzione di liquori un'importante **attività produttiva**, e **Ortelle-Vignacastrisi**, in cui l'**elemento rurale** è ancora oggi significativo. La Scuola volle proporsi come **ponte** tra le due realtà territoriali attraverso il teatro, la musica, l'arte, inducendo un **movimento di consapevolezza**, nella prospettiva di elaborare il passato e immaginare il futuro.



## Casa, terra, fabbrica: il Salento delle donne tra cura e lavoro

VIII EDIZIONE | 1-8 SETTEMBRE 2019

Dedicata al tema del **lavoro femminile**, ha inteso affrontare la problematica per come si è configurata nella provincia di Lecce **dal primo dopoguerra alla fine degli anni Settanta**, soprattutto nei

**piccoli paesi** a vocazione **agricola**. Il lavoro è stato condotto a partire dalle **narrazioni** che la comunità in parte ha donato durante la **ricerca etnografica** e in parte **ricercate sul territorio** durante la Summer School. Il ricco programma ha previsto **conversazioni** con esperti della storia del Salento, incontri con i **testimoni** dei territori, **degustazioni**, **reading**, **laboratori performativi**.



## Narrazioni di comunità: tra memoria e progetto

IX EDIZIONE | 30 AGOSTO-6 SETTEMBRE 2020

Necessariamente ridimensionata e riadattata per far fronte alle **necessità dell'emergenza Covid-19**, le attività formative della Scuola sono state orientate a un'attenta riflessione sul senso del **percorso compiuto fino a quel momento** mettendo a frutto i risultati conseguiti, senza rinunciare alla **dimensione laboratoriale e performativa**. Accanto ai **seminari** di approfondimento dei **nuclei narrativi**, sono state previste **videoproiezioni, testimonianze e attività** volte alla **produzione di artefatti**. I seminari, inoltre, sono stati resi **disponibili al pubblico** più ampio attraverso la Rete.



## Il corpo tra comunità e immunità

X EDIZIONE | 8-12 SETTEMBRE 2021

Ispirata dall'evento pandemico, si è riflettuto sulla **desertificazione** degli spazi pubblici causata dal lockdown e dalle successive restrizioni, che ha portato a una 'rilocazione' delle pratiche ad essi legate su piattaforme digitali. La comunità si regge sul principio del dono, che è l'oggetto dello **scambio reciproco**, ciò che veicola le relazioni comunitarie. **Comunità e immunità** coesistono e sono reciprocamente necessarie affinché ci siano un 'dentro' e un 'fuori'. La relazione con l'altro è il campo in cui esercitarsi in questa modulazione, e il **corpo** è il **medium principale** attraverso cui si esprime e si realizza la relazione, l'appartenenza, il conflitto. Per tale ragione, la Summer School ha previsto **laboratori performativi di body percussion, community music, community dance**, in dialogo con l'installazione di sound-art "Fumeremo Popolari", forum serali e un convegno internazionale su "Apprendimento trasformativo, arti performative e cambiamento sociale".



## Arti performative e sviluppo di comunità

XI EDIZIONE | 4-6 SETTEMBRE 2022

È stata immaginata attorno al tema delle **arti performative e lo sviluppo di comunità**, per comprendere l'apporto di musica, teatro, danza in **progetti educativi comunitari** mirati a far emergere i **bisogni** e le **progettualità** delle comunità, recuperando la **coesione sociale** che, soprattutto nei **piccoli borghi**, è messa in discussione da processi di **marginalizzazione, spopolamento e turistificazione**. Il programma è stato ricco e articolato. Ha previsto: **riflessioni** sulle arti performative, nella forma di orchestre

sociali, bande, cori, di musica praticata collettivamente come forma di **relazionalità intergenerazionale**, di teatro sociale come strumento di **promozione** della **coesione comunitaria**; conversazioni attorno alla figura di **Paolo Emilio Stasi** e la presentazione del **progetto “Idrusa”** per ragionare di **salvaguardia del territorio**; riflessioni su **parchi, musei ed ecomusei** quali fattori identitari e luoghi a forte valenza educativa. Pedagogia del patrimonio e pedagogia di comunità entrarono in dialogo per sottolineare il senso della **valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale** come progetto condiviso all'interno di una comunità



# Valorizzare i patrimoni culturali immateriali. Verso l'ecomuseo di comunità

XII EDIZIONE | AGOSTO-SETTEMBRE 2023

Costituita come un vero e proprio *atelier*, nell'ambito del quale maturare **un progetto di Scuola permanente**, ha inteso avviare un **ragionamento collettivo** sulla progettazione di un **Ecomuseo comunitario**. L'ecomuseo è immaginato come un **presidio culturale**, connettore di **energie utili a promuovere il territorio** in una prospettiva di sviluppo locale, socialmente e ambientalmente sostenibile, che, partendo da **Ortelle** e coinvolgendo **i territori limitrofi**, è da intendersi come espressione dell'intenzionalità della Scuola stessa, che si è configurata come il luogo di **elaborazione di processi di apprendimento collettivo**, di **sviluppo di comunità** e di **progettualità condivisa**. Per l'occasione, sono stati coinvolti **esperti** e **studiosi** in vari ambiti a riflettere assieme sui **temi** e le **problematiche** utili alla **progettazione dell'Ecomuseo**, portando ad evidenza pubblica i progetti di **pedagogia di comunità** realizzati nel corso degli anni dal gruppo di ricerca Espéro e gli esiti del lavoro svolto attraverso le varie edizioni della Summer School.



Scansiona il QRcode per scoprire tutti i documenti (pubblicazioni, manifesti, libretti dei programmi, rassegna stampa) sul nostro progetto di ricerca-formazione-intervento e le sue diverse edizioni.





# 0 Dottorato in Digital 5 Tranformation

**Dottorato di Interesse Nazionale in DIGITAL  
TRANSFORMATION**  
**Università Telematica Pegaso e associate<sup>1</sup>**

05. scuola di arti performative e community care\_dottorato in Digital Transformation

Il corso di Dottorato in Digital Transformation è pensato per promuovere la ricerca sui processi che ostacolano o facilitano l'adozione di tecnologie abilitanti in diversi contesti e servizi, allo scopo di promuovere il bene comune, la salute, la qualità della vita e il benessere oggettivo e percepito tra individui, gruppi e organizzazioni.

È necessario sviluppare percorsi di alta ricerca e formazione per formare futuri ricercatori, dei veri e propri Digital Scientists (Digital Transformation - White Paper Engineering SpA, 2021), al fine di sviluppare, validare e misurare secondo criteri scientifici l'applicazione e l'adozione delle infrastrutture ICT nei contesti aziendali e della PA, in linea con la Bussola Digitale posta dalla Comunità Europea al fine di raggiungere una reale transizione digitale per il 2030 (Il decennio digitale dell'Europa, 2021). Il corso di Dottorato proposto coglie tutti i 4 obiettivi, ma in particolare collabora a formare “una popolazione digitale qualificata e professionisti digitali altamente qualificati” I futuri ricercatori rappresenteranno il ponte tra settore accademico e industriale, come protagonisti attivi nello sviluppo scientifico in linea con gli investimenti e riforme previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026 per quanto riguarda la transizione digitale, capaci di guidare il cambiamento con un'ottica orientata alla valutazione scientifica dei suoi processi e dei suoi effetti. Il Digital Scientist diventa la figura accademica in grado di governare e coordinare il processo della transizione digitale ad ogni livello. L'obiettivo è quello di fornire le nuove competenze chiave per influenzare e guidare con successo il cambiamento al fine di consentire ai candidati al dottorato avendo l'accesso diretto alla ricerca all'avanguardia in una serie di campi come Data Science, IoT, nuove energie, intelligenza artificiale (AI), biomedica ingegneria, blockchain, ecc. Il corso di Dottorato mira a formare futuri ricercatori in ambito accademico e in grado di collaborare proficuamente ed attivamente con il mondo dell'impresa al fine di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie che abiliteranno nuovi paradigmi cognitivi, economici e sociali; attraverso uno studio sistematico e con un profilo scientifico di alto livello.

<sup>1</sup>Università partner: Università telematica Giustino Fortunato; Università telematica degli studi IUL; Università Telematica Mercatorum; Università telematica San Raffaele.

A photograph of a man in a yellow shirt and hat operating a tractor with a wooden trailer. He is working in a field of green grass. In the background, there is a large, light-colored stone church with a arched entrance and a small arched window. The sky is blue with some white clouds.

# 0 i luoghi della 6 scuola

## Castro

**Castro**, noto anche come “*La Perla del Salento*”, è un pittoresco borgo situato sulla scogliera salentina che si affaccia sul Mar Adriatico. Questo luogo offre una combinazione unica di storia e natura, trasformandosi da un tempo borgo di pescatori, quale era pochi decenni fa, a una meta turistica molto apprezzata. I resti del **Tempio di Atena**, risalenti al IV secolo a.C., attestano l’importanza storica della città come antico porto marittimo. Il ritrovamento nel 2015 del **busto in pietra calcarea** della dea **Atena** ha confermato i legami di Castro con le rotte culturali del Mediterraneo. Oggi, il busto è esposto al “**MAR - Museo Archeologico di Castro**” intitolato al Prof. Antonio Lazzari e situato all’interno delle nobili stanze del **Castello Aragonese di Castro**, edificio risalente al XII-XIII secolo e in stile romanico, è un esempio di architettura medievale che si staglia tra le stradine del borgo. Il patrimonio naturale di Castro è arricchito dalle sue grotte. La **Grotta Romanelli**, uno dei più rilevanti **siti paleolitici italiani**, chiusa al pubblico per garantirne la conservazione, venne scoperta nell’anno 1900 dal pittore **Paolo Emilio Stasi**, con la passione per la paleontologia. Scoperta tribolata poiché le ipotesi dell’origine tardo paleolitica della grotta fu severamente contestata, a torto, dalla massima autorità dell’epoca, Luigi Pigorini, archeologo e senatore del Regno. La **Grotta Zinzulusa**, famosa per le sue spettacolari formazioni calcaree chiamate “*zinzuli*”, visitabile solo con guida; e la **Grotta Palombara**, accessibile dal mare e caratterizzata da una volta imponente e pareti colorate, sono altre meraviglie naturali della zona. **Cosimo De Giorgi**, medico, geografo di valore, descrisse la Grotta Palombara nel 1880, sottolineando la sua importanza sin dall’età del Bronzo.



Castro, con le sue **mura medievali** e una suggestiva **passegiata**, il **centro storico** e la **Cattedrale** con l’altare barocco aggiunto durante la Riforma Cattolica, riesce a mantenere un **equilibrio** tra la tranquillità degli abitanti e l’afflusso di turisti che ogni anno visitano questo affascinante borgo.

## Vignacastrisi

**Vignacastrisi**, frazione del Comune di Ortelle, affonda le sue radici nel Medioevo. Conosciuto anticamente come “*Vinearum Castren*”, il suo nome potrebbe derivare dalle “*vigne di Castro*”, indicando una **connessione** con la **viticoltura**, oppure da “*campagna fortificata*”, grazie alla sua posizione difensiva su un rilievo roccioso chiamato “*Cutizzi*” e circondato da **fortificazioni naturali** come i “*Canali*” e le “*Purgianne*”.

La **Chiesa Parrocchiale dell’Immacolata**, costruita tra la fine del 1500 e l’inizio del 1600, riflette questa funzione difensiva: le sue strutture imponenti erano pensate per **proteggere la comunità** dalle incursioni. Durante il restauro del 1948, l’antico altare in pietra leccese fu sostituito da uno in marmo e le campane, fuse durante la Seconda Guerra Mondiale, furono rimpiazzate. Non lontana, la Chiesa della **Confraternita del SS. Rosario**, eretta nel 1926, rappresenta un altro importante punto di riferimento per il paese. Restaurata nel 1958 grazie al contributo della comunità, conserva un altare realizzato dai **fratelli Coppola**, maestri costruttori locali. Passeggiando per Vignacastrisi, si può visitare la **mostra permanente** “*Tiempu dei nonni nosci*”, **un’esposizione di oggetti** come ceramiche, strumenti agricoli, fotografie, indumenti che vogliono testimoniare come si svolgeva la vita quotidiana nel Salento dei nostri nonni.

A nord-est del paese sorge il **casale di Capriglia**, che ospita una Masseria seicentesca, oggi in degrado ma ancora visitabile. Infine, il **Parco Canali**, con i suoi sentieri tra uliveti e macchia mediterranea e le antiche caverne e tombe, presenta un paesaggio storico e naturale che racconta la complessità e la bellezza di Vignacastrisi.



## Ortelle

**Ortelle**, un piccolo comune del Sud - Est del Salento, è ricco di storia e tradizioni. Uno dei suoi gioielli è il **Frantoio Ipogeo**, recentemente restaurato dall'attuale proprietà, dopo essere stato abbandonato per decenni. Questo antico impianto, risalente alla fine del 1700 e gestito dalla nobile **famiglia Rizzelli**, è stato recuperato grazie all'impegno di **Raffaella Maggio** e del **fratello Roberto**, con il sostegno di **Antonio Casciaro**.

Oggi, il frantoio, scavato nella **roccia** e usato un tempo per la **produzione di olio**, è **aperto al pubblico** e ospita eventi culturali e visite didattiche, preservando la memoria della **tradizione olearia** fondamentale per la storia locale.

Ortelle è anche il luogo di nascita di **Giuseppe Casciaro**, un artista di grande rilevanza, operante a **Napoli**, noto per i suoi acquerelli, che ritraggono **scorci paesaggistici** della Campania, ma anche del Salento. La sua influenza si riflette nell'arte e nella cultura del Salento, contribuendo a definire un approccio salentino alla pittura di paesaggio. Tra i punti di interesse di Ortelle vi sono la **Chiesa Madre di San Giorgio**, originaria del XV secolo, e la **Chiesa dei Santi Vito e Marina**, risalente al XVII secolo. La **Cripta della Madonna della Grotta**, con i suoi affreschi medievali, è un altro tesoro storico e religioso. Inoltre, la **Fiera di San Vito**, che si tiene ogni autunno, è una celebrazione delle **tradizioni locali** e della **gastronomia salentina**, con un focus particolare sui prodotti tipici e soprattutto sulla carne di suino, allevata localmente secondo un **disciplinare** denominato **“Or.Vi”**, che la garantisce da un punto di vista delle **qualità organolettiche**. Ortelle, con il suo ricco patrimonio storico e culturale, rappresenta un luogo ideale per il **turismo lento**, garantendo la permanenza in una comunità accogliente, rispettosa delle sue tradizioni.





0 Tavole  
7 Rotonde

## **“Innovazione sociale e innovazione tecnologica per contrastare il declino delle aree interne”**

La complessità del nostro vivere sociale porta all'emergere di nuovi bisogni o alla riproposizione, in differente chiave, di antichi bisogni. Per rispondervi, la società deve organizzarsi rinvenendo possibili soluzioni, adottando nuovi modelli relazionali e di scambio economico.

Il cambiamento, per poter essere realmente un'innovazione, deve poter avere una direzione di senso orientata all'ampliamento della sfera dei diritti e al ribadimento di valori essenziali quali la giustizia, la coesione sociale, la solidarietà. Pur non coincidendo con l'innovazione sociale, tuttavia oggi la tecnologia può offrire soluzioni per massimizzare il benessere collettivo ed individuale. Per non scavalcare i soggetti a cui propone le sue soluzioni, l'innovazione tecnologica deve rendersi disponibile a dialogare con le discipline delle scienze sociali, che possono restituire un'efficace analisi del contesto, degli attori sociali e dei loro bisogni. La tecnologia, in una prospettiva di innovazione sociale, deve riuscire ad individuare soluzioni, che siano realmente comprese, condivise e in qualche modo co-progettate dalla comunità. In tal modo essa contribuirà al miglioramento delle relazioni tra gli attori istituzionali, economici e sociali, verso una più fluida integrazione dei differenti ruoli. Innovazione sociale e innovazione tecnologica, così intese, costituiscono le fondamentali leve per la promozione dello sviluppo locale, che è tale in quanto è voluto, compreso e orientato dalla comunità, secondo le proprie vocazioni profonde, la sua cultura, la sua capacità di immaginare il futuro.

## “Valorizzare i patrimoni culturali”

I patrimoni culturali materiali e immateriali costituiscono, per le comunità locali, motivi di identità, che favoriscono l'identificazione con i luoghi e il recupero della memoria. Come sostenuto dalle Convenzioni internazionali, i beni culturali sono tali se le comunità locali li riconoscono, dalla loro prospettiva, come elementi in grado di caratterizzarle. Questo è il presupposto affinché si impegnino per la loro conservazione e valorizzazione, sfruttando la possibilità che diventino elemento in grado di favorire un processo economico virtuoso, con ricadute quanto più ampie possibili sull'intera comunità. La comunità è detentrice di beni culturali che le sono consustanziali, sono quelli immateriali, che costituiscono il risultato del deposito di credenze, usi, pratiche, che, reiterandosi nel corso del tempo, hanno finito per diventare elementi identificanti la comunità stessa. Costituendo la tradizione, impegnano per un verso al suo mantenimento, per altro verso al suo rinnovamento, che solo garantisce la sua dinamica evoluzione, che la contestualizza all'interno di scenari che mutano ed esigono nuove risposte. L'intento di valorizzazione comporta anche dei rischi: spinti dal desiderio di usare economicamente i patrimoni culturali, si perde di vista il senso stesso della valorizzazione, che è quello di incrementare la coesione sociale, di sollecitarla alla partecipazione, di impegnarla in un'attività di progettazione comune che si proponga la promozione di uno sviluppo locale ispirato a valori di giustizia e solidarietà. Ciò evita che i territori vengano vetrinizzati ed esposti ad un turismo che impatta sulle comunità creando gravi squilibri, i quali riducono il grado di coesione sociale e determinano nel lungo periodo un depauperamento sociale e territoriale.

## “I territori sono narrazioni”

Una comunità è essenzialmente un fitto tessuto narrativo, che la unisce in virtù di un racconto corale, a cui ogni componente offre un suo contributo. Ogni attore sociale si riconosce elemento della comunità in quanto sente di appartenere ad un senso comune, ad un orizzonte di valori ed emozioni condivisi. Un poco o tanto, ogni comunità è consapevole della sua natura narrativa, sa in cosa il proprio racconto differisca da quello di altre comunità, perciò vi è un elemento riflessivo che si fa consapevolezza identitaria.

Questo raccontarsi è dinamico, è cangiante in ragione delle trasformazioni sociali e generazionali interne, ma anche per via dei cambiamenti che dall'esterno premono sulla comunità, così che il narrarsi è soprattutto un ri-narrarsi nel dialogo. Può accadere a volte che la comunità possa avvertire disorientamento di fronte a certi cambiamenti, che possa, in un tentativo di difesa, interrompere questo flusso, chiudere il racconto, fossilizzarlo. O che smetta di costruire racconto perché si esauriscono le sue energie.

Come sostenere la narrazione e con essa il potenziale generativo di una comunità?

A tener vivo il filo narrativo può contribuire lo sguardo “straniero” che voglia con rispetto entrare in contatto con una comunità, mosso da autentico desiderio di conoscerla, partecipare e arricchirla.

La narrazione in tal modo si fa relazione, strumento di valorizzazione del territorio, accoglienza.

Il turismo, piuttosto che banale fruizione dei luoghi, atto di consumo senza progetto, si fa opportunità di conoscenza, di allargamento dei confini identitari, di scoperta, ma soprattutto di relazionalità, che ove è autentica, modifica entrambi i poli degli elementi che entrano tra loro in rapporto.



# 0 8 Mostra fotografica

08-14 settembre 2024 | Vignacastrisi, 'Sala conferenze' della Biblioteca comunale

mostra fotografica di Carlo Elmiro Bevilacqua

## “Dello spopolamento e di chi resta”

08. scuola di arti performative e community care\_ “dello spopolamento e di chi resta”

Il corposoggettivo e il corpo comunitario, distinti e allo stesso tempo parti l'uno dell'altro, contenitore e contenuto reciprocamente: il corpo comunitario non è la somma dei corpi soggettivi e tuttavia essi lo costituiscono, lo inverano; il corpo soggettivo reca dentro di sé e su di sé il corpo comunitario, l'appartenenza, pur non risolvendosi totalmente in esso, desideroso di essere anche nella differenza. Segnalare l'appartenenza e segnare la differenza: sono presi in questo moto i corpi, che è un potere che li intreccia e li allontana.

Ecco le due polarità estreme di questo moto: presenza e assenza.

**Presenza:** dire sì al bisogno di appartenenza, a volte dirlo in modo così intenso ed estremo che il corpo soggettivo si immola al comune, si fa foglio su cui scrivere quel sì, quell'esserci e quell'appartenere alla comunità. Restare nonostante tutto. Restare per tentare di cambiare assieme agli altri. Restare per progettare un domani in continuità con le generazioni che furono, per consegnare alle venture un lascito da incrementare.

**Assenza:** è il bisogno di marcire una differenza, di essere soggetto, di esserlo nel taglio, in un gesto definitorio che si dà come a-relazionale.

**Partire:** opposizione di un corpo-soggetto che viene fatto consistere ed esistere in quanto si nega, si sottrae alla relazione, pone una distanza tra sé e il comune. Si allontana fisicamente e infine si scorpora dalla comunità. Perché non ci crede più e la annulla. I luoghi rimangono come involucro vuoto, un esoscheletro che residua dal disfacimento del corpo comunitario.





ntro, che ha sede presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università UniMORE, si propone di nuovere ricerche e studi multi e interdisciplinari sull'educazione al digitale e al patrimonio culturale, particolare riferimento alla promozione delle soft skills, in particolare al Pensiero Critico, in un'ottica valorizzazione del ruolo sociale dei musei come strumento per il benessere e la partecipazione culturale. Questo nazionale. Scuola di Museo, INTERACT.

Questo Internazionale Erasmus+ KA220 Inclusive Memory

# **0 9** Come la mia ricerca intercetta i temi della Summer School: le proposte dei dottorandi

**09 settembre 2024 - 10,00-13,00 | Prima sessione**

**Presiede: prof.ssa Laura Agrati**

**Luigi Lemme**

Dottorando in Digital Transformation - Università Telematica Pegaso

## **“Il ruolo della trasformazione digitale nella valorizzazione del capitale naturale”**

Il presente contributo si propone di indagare se e come la trasformazione digitale può concorrere alla rigenerazione delle aree interne del nostro paese, carenti di infrastrutture e servizi, con un tessuto imprenditoriale debole e frammentato, caratterizzate da fenomeni di invecchiamento della popolazione e spopolamento, ma anche ricche di risorse ambientali e culturali. L'utilizzo sempre più frequente di tecnologie abilitanti sta chiaramente modificando il rapporto tra cittadini e aree urbane, costituendo un elevato potenziale in progetti di sviluppo e contribuendo a mitigare le differenze esistenti tra i vari territori, favorendo lo sviluppo dei centri più svantaggiati e lontani dal centro.

La trasformazione digitale può rappresentare il volano per promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, purché vi sia un cambiamento nel pensiero, nei valori e nelle azioni da parte di tutti, passando da un modello economico e sociale basato sullo sfruttamento intensivo delle risorse ambientali, ad uno che impiega, tutela e valorizza il capitale naturale, ponendolo alla base del modello di sviluppo.

### **Riferimenti bibliografici**

Ceglia, I. (2024). Integrazione dei temi di sostenibilità dell'Agenda 2030 nelle strategie aziendali: Literature Review e Content Analysis con NVivo

Capece, S., Chivăran, C., Giugliano, G., Laudante, E., Nappi, M. L., & Buono, M. (2024). Advanced systems and technologies for the enhancement of user experience in cultural spaces: An overview. *Heritage Science*, 12(1), 71

Lampreau S. (2022). La strategia degli smart villages per la valorizzazione delle aree rurali. Una possibile applicazione in Sardegna", in S. Battino (Cur.) Il turismo per lo sviluppo delle aree interne. Esperienze di rigenerazione territoriale (pp. 61-80). EUT Edizioni Università di Trieste.

### **Maria Ratta**

Dottoranda in Equity, Diversity and Inclusion - Università Telematica Pegaso

## **“Valorizzare il patrimonio culturale locale delle aree marginali e connettere i contesti formativi attraverso il Patto Educativo di Comunità”**

L'attenzione verso le aree marginali stimola la riflessione sulla prospettiva da cui si vuole narrare la marginalità e sul modo in cui la si vuole abitare. Attraverso la promozione di azioni bottom up, tali aree possono divenire luoghi di creatività e potere, in cui rimettere in gioco le risorse naturali del territorio e valorizzare il patrimonio "vivente" fatto di memorie, tradizioni e pratiche, in una chiave trasformativa e rispondente alle esigenze sociali ed economiche del presente. In tale processo, la definizione di un modello di Ecomuseo può configurarsi come strumento per incrementare la capacitazione della comunità e come dispositivo volto a sollecitare i suoi membri ad una lettura profonda del territorio, delle sue peculiarità e di come interagire con esse per realizzare una forma di sviluppo comunitario sostenibile.

Il mio progetto di ricerca si inserisce all'interno di questa cornice, circoscrivendo il focus ad una fascia particolare della comunità, ovvero quella riguardante i bambini, per individuare metodologie e strumenti partecipativi più funzionali al loro coinvolgimento nei processi di governance del territorio e nella fruizione attiva di questi, mediante un'interazione significativa con il paesaggio naturalistico, con le microstorie e le realtà produttive che lo caratterizzano. La ricerca può contribuire a supportare i processi di innovazione sociale attraverso la definizione di un modello di Patto Educativo di Comunità che mira alla rimodulazione del rapporto tra scuola e territorio, conducendo al riconoscimento della valenza educativa di quel patrimonio "vivente" e ad una co-progettazione delle attività formative e culturali, nell'ottica di un sistema formativo allargato.

### **Riferimenti bibliografici**

De Bartolomeis, F. (2018). Fare scuola fuori della scuola. Aracne Editrice

Del Gobbo, G., Torlone F., Galeotti, G. (2018). Le valenze educative del patrimonio culturale. Riflessioni teorico-metodologiche tra ricerca evidence based e azione educativa nei musei. Aracne Editrice

Mangione, G.R.J, Cannella, G., Parigi, L., Bartolini, R. (2020). Comunità di memoria, comunità di futuro. Il valore della piccola scuola. Carocci

09 settembre 2024 - 10,00-13,00 | Prima sessione

### Eleonora Greco

Dottoranda in Equity, Diversity and Inclusion - Università Telematica Pegaso

## “Il Neoruralismo: una chiave di lettura per il protagonismo dei giovani nelle aree marginali”

Da decenni le aree marginali e periferiche italiane sono coinvolte in intensi processi di spopolamento, impoverimento economico, desertificazione dei servizi essenziali. Nonostante tali tendenze, si configurano come spazi di possibilità e laboratori in vivo di saperi, culture e pratiche in cui sperimentare nuovi modelli inediti fra lo sviluppo economico e lo sviluppo di comunità. Le strategie di ripopolamento e restanza nei centri minori sono sempre più orientate a individuare ipotesi praticabili di sviluppo locale nella filiera (neo) agricoltura-artigianato-cultura-turismo per contrastare l'abbandono da parte delle nuove generazioni. Come avvicinare i giovani al patrimonio culturale locale dei saperi artigiani e rurali per favorire il passaggio intergenerazionale e creare sviluppo? La presente relazione intende porre l'attenzione sul fenomeno del neoruralismo come chiave interpretativa per rispondere a tale sfida, delineandone criteri e metodi. Il neoruralismo, attraverso le diverse forme di auto-organizzazione e di protagonismo rurale, promuove il recupero e la rilettura dei saperi, integrandoli con le nuove tecnologie e approcci innovativi nella prospettiva di generare innovazione sociale e uno sviluppo sostenibile.

### Riferimenti bibliografici

Colazzo, S., & Manfreda, A. (2019). La comunità come risorsa. Epistemologia, metodologia e fenomenologia dell'intervento di comunità. Armando Editore.

Corti, M. (2007). Quale neoruralismo? L'Ecologist Italiano, 7, 168-186.

De Rossi, A. (Cur.). (2018). Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste. Donzelli editore.

Magnaghi, A. (2020). Il principio territoriale. Bollati Boringhieri.

Van der Ploeg, J.D. (2015). I nuovi contadini. Le campagne e le risposte alla globalizzazione. Donzelli Editore.

**Donatella Ciarmoli**

Dottoranda in Digital Transformation - Università Telematica Pegaso

## **“Avatar customization to identify personality traits”**

La devianza sociale è un comportamento che viola le norme, i valori e le aspettative condivise dalla società o da un gruppo sociale. Non è necessariamente sinonimo di illegalità, può anche includere azioni che sono legali, ma considerate moralmente o eticamente inaccettabili dalla società. Fattori individuali, sociali, economici e culturali ne aumentano la probabilità di svilupparsi. Il rischio di incorrere nella devianza è più alto in contesti caratterizzati da povertà, disuguaglianza, disgregazione familiare e mancanza di coesione sociale.

La relazione tra devianza sociale, spopolamento e impoverimento economico e sociale è complessa e interconnessa. Questi fenomeni si influenzano reciprocamente, creando cicli di declino che possono aggravarsi nel tempo, particolarmente in aree già vulnerabili. Soprattutto nelle comunità più piccole e in cui si riflettono fenomeni di spopolamento, i legami sociali si indeboliscono. Le reti di supporto e controllo sociale, che normalmente dissuadono le persone dal deviare dalle norme, si frammentano, rendendo più facile l'emergere di comportamenti devianti. Lo studio dei tratti di personalità in un contesto sempre più dominato dall'uso delle nuove tecnologie, dei mass media e dei social network, risulta sempre più rilevante. Pertanto, valutare l'antisocialità e i tratti di personalità attraverso l'uso di avatar è un'area emergente della ricerca psicologica e comportamentale. Gli avatar, che sono rappresentazioni digitali di persone in ambienti virtuali, offrono un modo innovativo per studiare e valutare i tratti di personalità e i comportamenti antisociali in un contesto controllato e sicuro.

### **Riferimenti bibliografici**

- Jonason, P. K., & Zeigler-Hill (2015). The Dark Side of Personality: Science and Practice in Social, Personality, and Clinical Psychology. APA.
- Blascovich, J., & Bailenson, J. N. (2011). Infinite Reality: Avatars, Eternal Life, New Worlds, and the Dawn of the Virtual Revolution. WM.

### Antonio Papa

Dottorando in Digital Transformation - Università Telematica Pegaso

## “On Integrating Time-Series Modeling with Long Short-Term Memory and Bayesian Optimization: A Comparative Analysis for Photovoltaic Power Forecasting”

The objective of this study is to explore the potential advantages of combining statistical modeling with Long Short-Term Memory (LSTM) and Bayesian Optimization (BO) algorithms for time-series forecasting in the context of Photovoltaic Power Forecasting (PVPF) implementation with limited input information. Our analysis revealed that integrating these methods resulted in more accurate forecasting outcomes than using each method separately.

### Riferimenti bibliografici

- Hao, F., & Shao, W. (2021). What really drives the deployment of renewable energy? A global assessment of 118 countries. *Energy Res. Soc. Sci.*, 72, 101880.
- Wang, J., & Azam, W. (2024). Natural resource scarcity, fossil fuel energy consumption, and total greenhouse gas emissions in top emitting countries. *Geosci. Front.*, 15, 101757.
- Abdulla, H., Sleptchenko, A., & Nayfeh, A. (2024) Photovoltaic systems operation and maintenance: A review and future directions. *Renew. Sustain. Energy Rev.*, 195, 114342.
- Wang, Q., Paynabar, K., & Pacella, M. (2022) Online automatic anomaly detection for photovoltaic systems using thermography imaging and low rank matrix decomposition. *J. Qual. Technol.*, 54, 503–516.
- Mellit, A., Massi Pavan, A., Ogliari, E., Leva, S., & Lugh, V. (2020). Advanced methods for photovoltaic output power forecasting: A review. *Appl. Sci.*, 10, 487.

**Caterina De Marzo**

Dottoranda in Digital Transformation - Università Telematica Pegaso

## **“Innovazione tecnologica e innovazione sociale nelle aree interne: la Smart Heritage Community come occasione per lo sviluppo locale”**

Nel panorama attuale, si osserva un crescente interesse nazionale per le politiche volte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree interne, caratterizzate da spopolamento, riduzione dei servizi, denatalità e scarsa accessibilità. Queste aree, ricche di risorse naturali e culturali, necessitano di azioni bottom up per la loro valorizzazione. In tale processo, la definizione di un modello di Ecomuseo, concepito come progetto sociale avviato e gestito dalla comunità, può fungere da efficace strumento di governance territoriale. L'integrazione delle tecnologie digitali rappresenta un'ulteriore opportunità per potenziare tale processo. La mia ricerca, a tal proposito, mira a esaminare come le tecnologie possano infrastrutturare una comunità impegnata nella creazione di un ecomuseo, con l'intento di promuovere una Smart Heritage Community. L'obiettivo è valutare come questa possa rappresentare un'opportunità strategica per affrontare le sfide delle aree fragili. Attraverso l'analisi di casi studio, si esplorerà come la digitalizzazione applicata ai processi di patrimonializzazione possa stimolare la partecipazione attiva, migliorare la coesione sociale e promuovere lo sviluppo locale. Può giovare una ricognizione delle tecnologie che oggi potrebbero essere prese in considerazione per realizzare una Smart Heritage Community.

### **Riferimenti bibliografici**

- Bonomi, M., & Masiero, R. (2014). Dalla smart city alla smart land. Marsilio Editori.
- Vianello, M. (2013). Smart Cities. Gestire la complessità urbana nell'era di Internet. Maggioli Editore.
- Zane, M. (2022). Breve guida. La valorizzazione culturale 4.0. Le tecnologie cross-mediali al servizio del patrimonio culturale. Editoriale Scientifica.

**10 settembre 2024 - 16,30-19,00 | Terza sessione**

**Presiede: prof. Demetrio Ria**

**Grazia Neglia**

Dottoranda in Digital Transformation - Università Telematica Pegaso

## **“Il ruolo della trasformazione digitale nello sviluppo locale”**

Le attività di ricerca, relative all'utilizzo di strumenti digitali per la salvaguardia del patrimonio culturale, hanno messo in evidenza l'importanza del coinvolgimento della società civile nel suo processo di tutela, recupero e valorizzazione. Tale approccio può essere replicato anche in contesti più marginali e periferici. Le comunità locali, infatti, oltre a tutelare e valorizzare le proprie tradizioni, possono diventare i principali interpreti del cambiamento, garantendo ai territori nuova vita e opportunità. Trasformazione Digitale e tecnologie digitali possono contribuire concretamente al benessere delle comunità, allo sviluppo di nuove idee e alla creazione di network a livello locale, nazionale e internazionale, per implementare ecosistemi in grado di favorire e supportare l'innovazione e l'inclusione sociale e digitale delle comunità coinvolte.

### **Riferimenti bibliografici**

- Zerrer, N., & Sept, A. (2020). Smart villagers as actors of digital social innovation in rural areas. *Urban Planning*, 5(4), 78–88
- Manapa Sampetoding, E. A., & Er, M. (2024). Digital transformation of smart village: A systematic literature review. *Procedia Computer Science*, 239, 1336–1343
- Zahrah, F., & Dwiputra, R. (2023). Digital citizens: Efforts to accelerate digital transformation. *Jurnal Studi Kebijakan Publik*, 2(1), 1–11
- Stojanova, S., Cvar, N., Verhovnik, J., Božić, N., Trilar, J., Kinos, A., & Stojmenova Duh, E. (2022). Rural digital innovation hubs as a paradigm for sustainable business models in Europe's rural areas. *Sustainability*, 14(21), 14620
- Zavratnik, V., Superina, A., & Stojmenova Duh, E. (2019). Living labs for rural areas: Contextualization of living lab frameworks, concepts and practices. *Sustainability*, 11(14), 3797

### Riccarda Boriglione

Ricercatrice Espér0

## “Tecnologie Avanzate e Service Design per la Co-Progettazione e Sviluppo Comunitario”

Partendo dallo studio dell'ecomuseo, che integra il patrimonio culturale nella vita quotidiana della comunità tramite un approccio partecipativo, il progetto di ricerca mira a sviluppare tecnologie avanzate per co-progettare un ecomuseo a Ortelle, un piccolo comune del Salento con posizione periferica e economia agricola.

L'obiettivo è migliorare l'esplorazione sensoriale del territorio e ottimizzare la partecipazione comunitaria con un portale ecomuseale interattivo. La definizione partecipativa del design tecnologico coinvolgerà ricercatori sociali, il Comune, associazioni e cittadini, seguendo l'approccio del service design. Questo approccio valorizza il service designer come catalizzatore dell'innovazione sociale, promuovendo co-creazione e coinvolgimento attivo della comunità. Il service designer facilita l'interazione tra i vari livelli sociali, identifica bisogni locali trascurati e sviluppa soluzioni sostenibili, migliorando la qualità dei servizi pubblici e stimolando lo sviluppo. Il progetto mira a rafforzare la coesione sociale, valorizzare il patrimonio e creare nuove opportunità economiche e culturali per Ortelle, rendendo la tecnologia chiave per l'innovazione e la crescita comunitaria.

### Riferimenti bibliografici

- Di Modugno, C., & Magistro G. (2024). Passaggi di futuro: Storie di cittadinanza attiva in Puglia. Edizioni La Meridiana.
- Filippi, F., & Benelli, E. (2019). Service Design. Un servizio per la comunità. Università degli Studi di Firenze.
- Germak, C. (2008). Uomo al centro del progetto Design per un nuovo umanesimo. Umberto Allemandi & C.
- Jégou, F., & Manzini, E. (2008). Collaborative services: Social innovation and design for sustainability. Edizioni POLI.design.
- Lotti, G. (2013). Territori & connessioni. Design come attore della dialettica tra locale e globale. ETS.
- Tassi, R. (2019). #Service designer. Il progettista alle prese con sistemi complessi. Franco Angeli.
- Villari, B., (2013). Design e territorio. Quando l'oggetto progettuale del design è il capitale territoriale. Libraccio editore.

### **Mariaconetta Mangia**

Dottoranda in Digital Transformation - Università Telematica Pegaso

## **“La sanità del futuro: AI applicata al FSE”**

L'e-Health facilita l'inclusione socio-economica e l'uguaglianza, la qualità della vita e l'empowerment del paziente attraverso la trasparenza nell'accesso ai servizi e alle informazioni. Il FSE è in Italia il principale strumento di e-Health. Il FSE, nato dal processo di dematerializzazione della documentazione sanitaria, permette al cittadino di accedere in qualsiasi momento ai propri dati sanitari, condividere le informazioni con il proprio medico, prenotare visite mediche online, consultare referti. In Puglia sono stati stanziati trenta milioni alle strutture sanitarie private per ridurre i tempi di attesa per visite specialistiche, esami diagnostici e prestazioni sanitarie. Il FSE semplifica l'accesso sul territorio nazionale al fine di poter disporre di cure migliori e personalizzate. Implementare il FSE applicando l'AI con il metodo gamification incrementa l'innovazione. Lo scopo è offrire servizi di qualità mediante la collaborazione tra ospedale e strutture private ottimizzando le scarse risorse finanziarie. Il paziente che necessita di una visita specialistica prenota utilizzando il FSE tramite app in ospedale; se le liste di attesa sono lunghe, l'operatore richiede la prenotazione ad una struttura privata convenzionata più vicina alla residenza del paziente. Al termine della prestazione sanitaria, per gli operatori che procederanno con l'inserimento dei dati sanitari nel FSE per il lavoro svolto, si prevede una premialità. Il FSE è il fulcro per consultare, condividere, implementare un protocollo di cura; la qualità dei servizi offerti permette al paziente di ricevere le cure eliminando le distanze territoriali.

### **Riferimenti bibliografici**

- Escurro, G. (2020). Le novità sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Stem Mucchi Editore.
- Posteraro, N. (2021). La digitalizzazione della sanità in Italia: uno sguardo al Fascicolo Sanitario Elettronico (anche alla luce del PNRR). FEDERALISMI. IT.

### **Corrado Russo**

Dottorando in Rafforzamento della Pubblica Amministrazione attraverso la partecipazione attiva del territorio a beneficio delle fasce deboli della popolazione - Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'

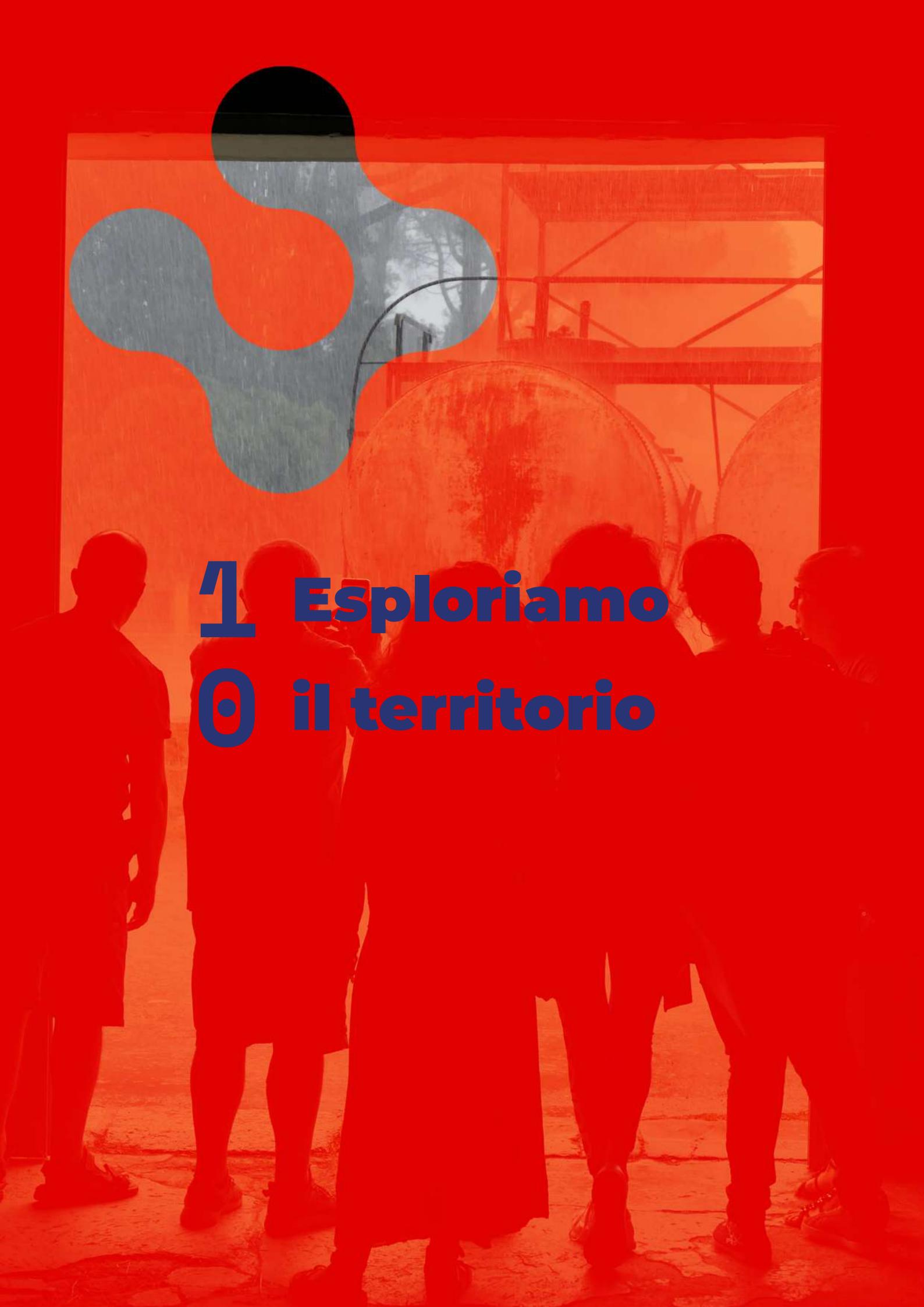
## **"L'Ecosistema della Coesione Territoriale come dispositivo metodologico-digitale integrato per la promozione della Progettualità Partecipativa nella Comunità"**

L'intervento del Dott. Corrado Russo presenta per la prima volta le potenzialità di innovazione sociale e tecnologica dell'Ecosistema della Coesione Territoriale, teorizzato nell'ambito dell'attività di ricerca del Dottorato dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' in 'Rafforzamento della Pubblica Amministrazione attraverso la partecipazione attiva del territorio a beneficio delle fasce deboli della popolazione'.

L'ECT traccia nuove prospettive di progettazione partecipativa per l'apprendimento continuo come metodo di formazione-intervento che, a partire dall'attivazione locale del Terzo Settore, stimolano la Pubblica Amministrazione ad evolversi dal modello ecologico a un modello ecosistemico, supportando la comunità nell'ascolto dei propri bisogni per muovere da questi alla definizione di obiettivi il cui raggiungimento è facilitato da un approccio euristico-digitale che integra al contempo strumenti sia partecipativi che razionali, assicurando così autenticità ed efficacia alle buone pratiche locali di sviluppo sostenibile.

#### Riferimenti bibliografici

- Lorenzetto, A. M. (1976). Lineamenti storici e teorici dell'educazione permanente. Studium.
- De Carlo, G. (2015). L'architettura della partecipazione. Quodlibet.
- McLuhan, M., McLuhan, E., & Hutchon K. (1984). La città come aula. Armando.
- Frabboni, F., & Guerra L. (1991). La città educativa – verso un sistema formativo integrato. Cappelli.
- Longworth, N. (2007). Città che imparano. Come far diventare le città luoghi di apprendimento. Cortina.
- Nanz, P., & Fritzsche, M. (2014). La partecipazione dei cittadini: un manuale. Metodi partecipativi: protagonisti, opportunità e limiti. Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.
- Colazzo, S. (2024). Il ruolo del volontariato e del terzo settore nella valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle comunità e rischio spopolamento. Mulino.
- Manfreda, A. (2022). ACL: un modello innovativo di ricerca-formazione-intervento, in M.R. Re, A. Poce (Cur.). Pensiero critico tra scuola, università e mondo del lavoro. Esperienze innovative di formazione. Edizioni Scientifiche Italiane.
- Russo, C. (2024). Il valore della progettazione partecipativa per una nuova scuola generativa di territori inclusivi. Lifelong Lifewide Learning.
- Lippi, A. (2022). Modelli di Amministrazione Pubbliche. Mulino.
- Hatch, M. (2018). Teoria dell'Organizzazione. Mulino.
- Leone, L., & Prezza, M. (2003). Costruire e valutare i progetti nel sociale. FrancoAngeli.



1 Esploriamo  
0 il territorio

## Le vie dell'artigianato: la ceramica, tra tradizione e innovazione

a cura di **Confartigianato Imprese Lecce**

**Confartigianato Imprese Lecce** è un'associazione di imprenditori che ha come scopo la tutela sindacale delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, la promozione delle stesse e l'erogazione di servizi agli associati. Da oltre 60 anni radicata nel territorio e al servizio delle imprese, Confartigianato Imprese Lecce aderisce al Sistema Confartigianato regionale, nazionale ed europeo e svolge il suo ruolo sindacale a favore dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese. Ha rafforzato con metodo e determinazione il suo ruolo verso l'esterno realizzando oltre alla sede provinciale, altre sedi comunali e zonali in quasi tutti i centri del territorio salentino.

In questa edizione della Summer School di Arti performative e community care Confartigianato Imprese Lecce offre la sua collaborazione proponendoci un percorso esperienziale che si inserisce all'interno del suo progetto denominato **“Le vie dell'artigianato - PERCORSI ACCOGLIENTI”**, attraverso cui promuove le eccellenze artigiane e le tipicità artistiche e agroalimentari del Salento. Il progetto fornisce a ciascun viaggiatore, turista o residente, gli strumenti necessari per costruire il proprio personale percorso alla scoperta del territorio salentino, facendo tappa presso le realtà produttive locali, le botteghe e i campi.

Noi esploreremo la tappa **CERAMICA**: partiremo alla volta di Cutrofiano dove potremo attraversare le sale del Museo della Ceramica, il più antico di Puglia sul genere, per un viaggio nel tempo tra i manufatti che da secoli vengono modellati in quel territorio. Il Museo è inserito nel Progetto **“Puglia Ceramica”**, uno spazio digitale che raccoglie tutti i musei della ceramica di Puglia. Conosceremo poi la realtà artigiana dei **FRATELLI COLÌ** che da diverse generazioni produce ceramiche artistiche e che nel tempo ha sempre più migliorato la sua azienda rispetto a standard di qualità, a standard ambientali, oltre che di cura e attenzione per gli aspetti culturali della sua azione. Negli ultimi anni ha avviato un'impresa tecnologica di servizi innovativi per la ceramica, unendo la tradizione artigiana con il digitale.

## Le vie dell'agricoltura: il Km0 e la multifunzionalità

a cura di **GAL Porta a Levante**

Il **GAL (Gruppo di Azione Locale) “Porta a Levante”** è un partenariato locale composto da 42 Comuni di un'area del basso Salento e da rappresentanti delle realtà imprenditoriali del settore pubblico e privato. Attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e del relativo Piano di Azione Locale, il GAL si propone di favorire l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo rurale integrato e sostenibile, basato sulle risorse locali, capace di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali del territorio. Particolare attenzione è rivolta alla promozione del territorio e a migliorare e incentivare il settore turistico. Le azioni del GAL hanno riguardato negli ultimi anni: la messa in opera del Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di attività agricole multifunzionali, di strutture di piccola ricettività, di botteghe dell'artigianato tradizionale e della valorizzazione dei prodotti locali, la creazione di mercatini della terra e del mare.

Il GAL Porta a Levante ci propone **Le vie dell'agricoltura: il Km0 e la multifunzionalità**, un percorso che prevede una prima tappa a San Cassiano presso la sua sede istituzionale, un referente ci illustrerà le azioni e la mission dell'Ente, nell'area territoriale di riferimento, con i progetti in cui sono impegnati per il sostegno all'agricoltura. La seconda tappa sarà Soleto, in visita presso il CASEIFICIO ARCUDI, per assaporare la qualità a km0 dei prodotti caseari in tutte le fasi realizzative, dall'alimentazione delle mucche alla trasformazione del latte. L'azienda agricola Arcudi unisce tradizione e innovazione, tramandando da generazioni la bontà autentica del latte genuino e nutriente al 100%. L'Azienda è una realtà imprenditoriale che ha beneficiato degli strumenti agevolativi del GAL, incentivanti la multifunzionalità in agricoltura, attraverso il programma PSR Puglia 2014-2020.



**1 I momenti  
1 performativi**

## Domenica 08 settembre 2024

### 15,30 - Castro, Piazza Perotti

Performance di accoglienza della **Banda degli Amici della Musica** di Ortelle

### 16,00 - Castro, Castello Aragonese

Avvio dei lavori in musica con la **Salento Brass Quintet** del M° **Martino Pezzolla** che eseguirà:

Anonimo-Arr. Luther Henderon: **Amazing Grace**  
Musicisti vari-Arr. Martino Pezzolla: **Medley d'arie d'opera**  
Nino Rota-arr. Vincenzo Anselmi: **E' arrivato Zampanò**  
Gerardo Matos Rodriguez-arr. Sonny Kompanek: **La Cumparsita**

*Trombe: Martino Pezzolla-Rocco Natale / Corno: Roberto Ala / Trombone: Matteo Maria Pezzolla / Tuba: Dino Donateo*

## Lunedì 09 settembre 2024

### 21,30 - Ortelle, Convivio - Parco San Vito

Dj set **Paolo Bracciale** Aka Headtech, Dr. Kowalski feat. **Emanuele Raganato** e il suo sassofono:

Dr. Kowalski è il progetto musicale su supporto in vinile nato da una sezione finita dell'infinità priva di senso cui è dato senso e significato da Paolo Bracciale aka Headtech, Sociologo del crimine e cultore musicale.

Miscelando vinili a commenti, strumenti con la partecipazione di musicisti professionisti, e quanto possa dare valore incrementale alla performance.

Stili e generi diversi proposti senza logica comune sequenziale fanno i dj set di Dr. Kowalski un'esperienza culturale e di entertainment.

Il supporto non parla della musica, è e rimane il prodotto voluto dall'artista il veicolo per l'emozione e per la passione "dell'essere umano", tutte e tutti.

## Martedì 10 settembre 2024

### 20,30 - Vignacastrisi, Biblioteca comunale 'Paiano'

**Jata**, concerto di **Luigi Mengoli** per chitarra e voce.

Elaborazioni originali di Luigi Mengoli di melodie d'ispirazione popolare, di canti tratti dall'Archivio Etnografico e Musicale "Pietro Sassu" di Spongano (Le). Ogni canto è una storia per immagini di icastica forza, che nella loro successione vanno a disegnare una sorta di piccolo melodramma. "Jata" restituisce un lato della cultura popolare salentina che - mentre nell'immaginario del forestiero sembra consistere nel vorticoso e irrefrenabile pulsare della pizzica - si rivela capace di narrare con toni intimi e poetici l'amore, passando dalla carnalità alla melancolia attraverso una declinazione di stati d'animo di coinvolgente densità.

## Mercoledì 11 settembre 2024

### 21,00 - Ortelle, Piazza San Giorgio

#### Live Cello Loop, concerto di Pavlo Carta

Pavlo Carta presenta un progetto solista che unisce il violoncello alla loop station. Durante le sue esibizioni, crea dal vivo basi sonore registrando i suoni dello strumento, su cui poi esegue le sue composizioni.

Spesso lascia spazio all'improvvisazione, guidato dall'energia e dall'ispirazione del momento.

### 22,00 - Ortelle, Piazza San Giorgio

#### Duo Liuzzi-Gargiulo, Concerto

Il concerto del Duo Liuzzi Gargiulo esplora con curiosità diversi repertori leggendoli con una sensibilità tra il jazz e il 'popular'. Da 'lascia che io pianga' di Haendel a Billie's blues, della grande Billie Holiday, si inscrive un filo rosso di suoni e colori che emozionano e incuriosiscono.

## Giovedì 12 settembre 2024

### 20,30 - Ortelle, Parco San Vito

#### De Sidereis – performance sonora comunitaria con musicisti, partecipanti alla Summer School e Pubblico a cura di Emanuele Raganato

Interventi di Luigi Mengoli, le Sbandas di Copertino e gli Amici della Musica di Ortelle

Ci daremo convegno a Parco San Vito, luogo suggestivo e di forte pregnanza simbolico-culturale per tutta la comunità di Ortelle, insieme all'attigua Cripta della Madonna della Grotta, per improvvisare gesti sonori e parole, dialogando con un tappeto sonoro siderale, appositamente preparato dal M° Emanuele Raganato. Tutti saremo chiamati ad immergervi nel paesaggio naturale, archeologico e sonoro entrando in una relazione 'altra' con i luoghi e con gli astanti.

## Venerdì 13 settembre 2024

### 20,30 - Ortelle, Piazza San Giorgio

#### Performance pubblica di restituzione con tutti i partecipanti e i docenti della Summer School, a cura del Gruppo di ricerca su "Ecomuseo delle comunità del Salento Sud-orientale".

C'è un filo che vogliamo raccontare, un filo di relazioni, di storie, di esperienze. Tutti i partecipanti alla XIII edizione della Summer School incontreranno la comunità di Ortelle e il pubblico che verrà in piazza San Giorgio, per restituire con una performance multimediale di parole, suoni, immagini, una chiave di lettura di tutta l'esperienza vissuta, intrecciata ad alcuni quadri narrativi che dialogano con il Salento e il suo femminile.



# 1 Percorso 2 sensoriale

percorso sensoriale

## “I sapori del Salento”

ideato e illustrato dallo chef **Salvatore Urso**

12. scuola di arti performative e community care\_“i sapori del Salento”



### ACQUASSALE CON FRUTTO DEL CAPPERO E FINOCCHIETTO SELVATICO

pomodori ramati, cocomero, cipolla bianca, pane raffermo, frutto del cappero, finocchietto selvatico, olio evo pugliese, acqua, sale fino

### PITTA DI PATATE CON CIOPOLLE ROSSE DI ACQUAVIVA

patate seglinde, cipolle di Acquaviva, olio evo pugliese, pomodori rossi maturi, origano, pepe nero, sale fino

### INSALATA DI PALAMITA, AGRUMI E JULIENNE DI FINOCCHI

palamita, arancia, pompelmo, limoni, finocchi, olive nere, olio evo, menta, sale, pepe

### PUCCE SALENTEINE E CUCUZZATE

### CROSTATA DI FICHI CARAMELLATI, MOSTO D'UVA E MANDORLE TOSTATE

pasta frolla allo strutto, crema pasticcera, mosto d'uva, mandorle



### MUSTAZZOLI

### VINI CANTINA RIZZELLO SPONGANO



territoriale e innovazione  
sociale

# 13 I Relatori della XIII edizione

Arti Perfor  
e Svilup



## Giuliana Adamo



Fellow del Trinity College di Dublino dove dall'anno accademico 1997-1998 insegna Storia e Filologia Italiana e Letterature comparate. Presidente dell'Associazione Culturale no-profit Piazza del mondo (con sede a Rovereto). Tra i suoi interessi: il romanzo nel canone occidentale, poesia, teatro, opera, traduzione, comparatistica, storia. Accanto alla sua produzione di critica letteraria ha pubblicato testi di materia civile e militante (su: antisemitismo; fascismo e antifascismo; mafia e antimafia). Scrive e pubblica lavori "non accademici": fiabe per bambini, libretti d'opera. Collabora con riviste letterarie italiane e internazionali tra cui "Strumenti critici", "Italica" "Italian Studies" "Quaderns de Italià"; è presente in vari comitati scientifici di importanti case editrici italiane tra cui Armando editore (Roma); scrive per vari quotidiani italiani tra cui "Corriere della Sera", "Unione Sarda" "L'Adige".

## Laura Sara Agrati



Laureata cum laude in Filosofia e in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Bari, è Professore Ordinario di Pedagogia Sperimentale all'Università Telematica Pegaso. Collabora con gruppi di ricerca nazionali e internazionali, contribuendo a progetti scientifici nel campo pedagogico. La sua produzione è pubblicata in sedi editoriali di eccellenza. Tra i suoi riconoscimenti figurano il Premio "Luigi Calonghi" SIRD 2020, il Premio Italiano di Pedagogia 2016 e il Partap IPDA Award of Honor 2019. Tra le sue pubblicazioni *Formazione, lavoro e politiche attive: Uno sguardo d'insieme* (Edizioni Studium Srl., 2024) coautori Magni, F., Potestio, A., Scaglia et alii; *Mediazione e insegnamento. Il contributo di Peirce al sapere didattico* (FrancoAngeli, 2020); *Digitalization in education: developing tools for effective learning and personalisation of education* (Frontiers Media SA, 2024) in *Frontiers in Education* (Vol. 9, p. 1463596), coautore M. K. Bagga.

## Piero Antonaci

Nato a Soleto (Lecce) nel 1960. Laureato in Filosofia presso l'Università di Lecce nel 1984, insegna storia e filosofia nel Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara. Vive a Chieti. Ha pubblicato scritti di saggistica e prosa letteraria per la rivista "Amaltea" e le raccolte di versi *Voci per quattro mani* (Book Editore, 1990), *Fuori luogo fuori tempo* (Amaltea, 2004), *Le ragioni* (Amaltea, 2009), *Anni in versi-Poesie 2006-2019* (Europa Edizioni, 2022).

## Giovanna Bino



Laureata in Lingue e letterature straniere, specializzata in Biblioteconomia ed Archivistica, ha conseguito presso Unisalento il master in Storia Regionale Pugliese. Già direttore Coordinatore nel Ministero della Cultura, docente presso la Scuola di Specializzazione dello stesso Ministero, commissaria in concorsi del MIC, dal 2017, con decreto di nomina ministeriale, è al secondo mandato in qualità di Ispettore Archivistico del MIC. Per la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia svolge attività di tutela, vigilanza e valorizzazione (convegni nazionali ed internazionali che riguardano i beni culturali della Puglia), cura le relazioni scientifiche per la dichiarazione di eccezionale interesse storico del patrimonio culturale (Codice Beni Culturali). Il suo

costante impegno è indirizzato al rafforzamento del rapporto che lega la Storia alle comunità territoriali, anche nell'ottica della diffusione di un concetto di cittadinanza attiva e consapevole. È autrice di circa cento saggi nel campo archivistico, biblioteconomico e di storia sociale riguardanti la Terra d'Otranto. Da oltre dieci anni, i suoi studi sulle fonti sono indirizzati alla valorizzazione del ruolo femminile nella Storia con particolare riferimento ai secoli XIX-XX.

## Massimo Bray



Laureato in Storia presso l'Università di Firenze, ha svolto un'intensa carriera accademica e culturale. Dal 2015 è Direttore Generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, fondata da Giovanni Treccani, dove aveva già ricoperto ruoli di rilievo dal 1991. Tra gli altri incarichi, è stato Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (2013-2014) e Presidente della Fondazione Notte della Taranta. Attualmente è anche docente di Storia dell'Editoria presso l'Università Suor Orsola Benincasa e membro di numerosi consigli scientifici e di amministrazione. È autore di diverse pubblicazioni, tra cui *Cultura e condivisione contro l'abbandono. Riflessioni sul rilancio dell'Italia interna*, prefazione a *Da borghi abbandonati a borghi ritrovati*, a cura di L. Bertinotti (Aracne, 2020, pp. 17-23), e *Presentazione a Sud*, a cura di R. Scorza, collana *Quaderni salentini* (Editoriale Scientifica, 2021).

## Giovanni Cannata



pubblicazioni.

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari. Attualmente, è Magnifico Rettore dell'Universitas Mercatorum e socio dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, dell'Accademia dei Georgofili e dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. È componente del Consiglio Scientifico di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Napoli. È stato componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise. La sua attività di ricerca e le relative pubblicazioni riguardano: economia e politica ambientale e territoriale, politica agraria comparata, rapporto tra agricoltura, industria e commercio internazionale, lo sviluppo dei sistemi agricoli e delle aree montane a favore di ambiente e territorio. È autore di circa 200

## Francesco Casu



Laureato cum laude in Lettere Moderne (Indirizzo Storico Artistico) presso l'Università degli Studi di Cagliari, è un esperto di regia multimediale e interaction design con una vasta esperienza nel settore museale e delle arti visive. Il suo motto è "Humanized Technology", mirato a umanizzare le tecnologie attraverso un approccio innovativo e creativo. Recentemente, ha curato video installazioni immersive e allestimenti audiovisivi per mostre su Maria Lai al Museo MAXXI di Roma e al Museo Stazione dell'Arte di Ulassai. Ha lavorato con la Fondazione MACC di Calasetta e il Comune di Galtellì, progettando sistemi interattivi e multimediali per collezioni artistiche e musei locali. Tra il 2022 e il 2024, ha realizzato regie multimediali per Casa Falconieri e ONLUS CAMMINANTES, concentrandosi su opere di videoarte e sistemi interattivi per percorsi religiosi e culturali. Ha inoltre partecipato alla progettazione di mostre al MUDEC di Milano e al Museo Multimediale del Canto a Tenore, con un focus su *interaction design* e produzione audiovisiva.

## Lucio Pompeo Ciardo



Direttore della Caritas Diocesana Ugento-Santa Maria di Leuca e dell'Ufficio Pastorale Sociale del Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato. È Consigliere Nazionale FOI. Laureato in Teologia, ha maturato esperienze significative come educatore dei giovani in diverse comunità in cui ha prestato e presta servizio, tra cui Sant'Andrea Ap. a Presicce, Presentazione di Maria Verg. a Montesardo e S. Ippazio V. e M. a Tiggiano.

## Salvatore Colazzo



Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale presso l'Università Mercatorum e ha ricoperto lo stesso ruolo per oltre 10 anni all'Università del Salento. Laureato cum laude in Filosofia presso l'Università di Lecce, è anche giornalista, counselor e musicista. È autore di alcuni applicativi multimediali per l'insegnamento. È direttore responsabile delle riviste Eunomia e Amaltea e dirige diverse collane editoriali, tra cui "Sapere Pedagogico e Pratiche Educative" (ESE-SIBA-UniSalento Lecce) e "Frontiere della Pedagogia" (Armando Editore). Inoltre, è membro di numerose società scientifiche, tra cui SIRD, SIREM (di cui è socio fondatore) e SIPED. Nel 2009, ha fondato EspérO srl per promuovere la ricerca applicata nei servizi formativi avanzati. Assieme ad Ada Manfreda ha elaborato un modello teorico e di intervento, denominato "ACL" per lo sviluppo di gruppi e comunità, fondato sulle arti performative funzionalizzate alla community care. Nel 2017, ha fondato l'ODV "Fabbricare Armonie", di cui è presidente. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale quale strumento di partecipazione, in un'ottica di pedagogia della comunità. Ha pubblicato numerose monografie e articoli scientifici riguardano: economia e politica ambientale e territoriale, politica agraria comparata, rapporto tra agricoltura, industria e commercio internazionale, lo sviluppo dei sistemi agricoli e delle aree montane a favore di ambiente e territorio. È autore di circa 200 pubblicazioni.

## Elisabetta Lucia De Marco



Ricercatrice in Didattica e Pedagogia Sperimentale presso l'Università Telematica Pegaso. Ha conseguito il dottorato in Pedagogia e Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Foggia. Si occupa di didattica e nuove tecnologie, di ambienti di apprendimento digitali, di media education e di metodologie didattiche innovative, in particolare di digital storytelling. Collabora con scuole del Salento per la formazione dei docenti sulla metodologia CLIL. Tra le sue pubblicazioni più recenti figurano La cultura del dato e la teacher data literacy: un caso d'uso del linguaggio di programmazione Python (Edaforum, 2023), in Lifelong Lifewide Learning, 19(42), 570-579. Come progettare un'istruzione technology-integrated efficace? (Armando, 2023), in Progettare l'apprendimento digitale: guida per i docenti della scuola primaria e secondaria per affrontare le sfide del futuro (pp. 45-55), I processi di integrazione tecnologica (Armando, 2023), in Progettare l'apprendimento digitale: guida per i docenti della scuola primaria e secondaria per affrontare le sfide del futuro (pp. 17-28). Entrambe le pubblicazioni sono parte del volume Le frontiere della pedagogia.

## Anna Dipace



Professore Ordinario di Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Foggia. È Responsabile Scientifico del Centro e-Learning di Ateneo e Coordinatrice del Corso di Studi in Scienze delle Attività Motorie e Sportive presso la stessa università. Inoltre, ricopre il ruolo di Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport presso l'Università Telematica Pegaso. Nel 2016, è stata eletta membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM) e fa parte del Comitato Scientifico della Società Italiana di e-Learning (SIEL). I suoi principali interessi di ricerca riguardano il ruolo delle tecnologie educative nei processi di innovazione didattica, l' e-learning, la ricerca educativa e i sistemi

di valutazione. È autrice di numerose pubblicazioni di articoli in riviste internazionali e monografie. Tra le sue recenti pubblicazioni si segnalano Potenziare il giudizio descrittivo nella scuola primaria con l'uso dell'IA generativa (IUL Research, 2024) 5(9), 152-170, Experiences, tools, and environments for immersive teaching (IUL Research, 2023), 4(7), 1-6, Quando l'istruzione diventa cura: la scuola in ospedale, un esempio di comunità educante (IUL Research, 2023), 4(8), 177-191.

## Antonio Errico



Nato in provincia di Lecce dove vive e lavora. Collabora a quotidiani e periodici, a riviste letterarie e scolastiche. Ha pubblicato volumi di narrativa e di saggistica: il Meraviglioso e il Quotidiano (Laterza, 1985); Favolerie (Capone Editore, 1996); Il racconto infinito. Saggio su Luigi Malerba (Capone Editore, 1998); Fabbricanti di sapere. Metodi e miti dell'arte di insegnare (Manni, 1999); L'ultima caccia di Federico Re (Manni, 2004); Salento con scritture (AnimaMundi Edizioni, 2005); Viaggio a Finibusterrae (Manni, 2007) Stralune (Manni, 2008); Le ragioni della passione. Approdi e avventure del sapere (Kurumuny, 2009); L'esiliato dei Pazzi (Manni, 2012); Fiabe e leggende di Puglia (Capone Editore, 2013); La pittora dei demoni (Manni, 2014); L'imperfetto lettore (Animamundi Edizioni, 2018); Peccata (Manni, 2019); Salvo casi imprevisti (Kurumuny, 2021); Leggende italiane (Capone Editore, 2022); Passione Salento (Capone Editore, 2024). Numerosi suoi saggi e racconti sono presenti in volumi collettivi, tra cui Salento d'autore ; I luoghi immateriali; I luoghi e la memoria; Luoghi di frontiera; Piazze del Salento. Ha curato l'antologia Poeti a Finibusterrae e la riedizione di Secoli fra gli ulivi di Fernando Manno.

## Ilaria Fiore



Laureata in Scienze della formazione primaria, è dottore di ricerca in Scienze delle relazioni umane presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro, insegnante di ruolo nella scuola primaria e attualmente assegnista di ricerca presso la facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport dell'Università telematica Pegaso. I suoi interessi di ricerca riguardano le metodologie e le tecnologie didattiche innovative e il digital storytelling per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Tra le sue pubblicazioni Ripensare gli spazi: l'educazione all'aperto come proposta per il benessere e il miglioramento dell'apprendimento degli alunni (Open Journal of IUL University, 2022) , Digital education nella scuola dell'infanzia: una revisione descrittiva (Qtimes Journal of Education, Technology and Social Studies, 2023), Il digital storytelling: applicazione di una metodologia innovativa per la formazione dei futuri insegnanti (Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria, 2023), Imparare a comunicare: il ruolo del docente nell'espressione del feedback nella scuola primaria (IUL Research -Open Journal of IUL University, 2024)

## Pierpaolo Limone



Rettore dell'Università telematica "Pegaso". Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali, tra cui Delegato Rettoriale alla Didattica e all'e-Learning, Responsabile di Ateneo per la formazione insegnanti, Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo e Responsabile scientifico del laboratorio di ricerca ERID. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Italiano di Pedagogia nel 2014. È co-fondatore di EDUOPEN e rappresenta l'Italia nell'European MOOC Consortium (EMC). La sua attività di ricerca si concentra sui sistemi di istruzione superiore e sull'apprendimento permanente in contesti formali e informali, con particolare riferimento alle tecnologie dell'istruzione, alle metodologie della ricerca, alle didattiche innovative e all'e-learning. Ha coordinato e partecipato a progetti vinti su bandi competitivi per un valore di circa 7 milioni di euro negli ultimi 10 anni. La sua attività di ricerca ha generato più di 100 pubblicazioni, tra monografie, curatele e saggi su riviste internazionali di prestigio, oltre alla creazione di uno spin-off universitario.

## Antonella Lippo



Ha conseguito la laurea in Lettere con indirizzo in Storia dell'arte presso l'Università La Sapienza di Roma. È nota per aver curato il primo regesto completo di documenti editi su Caravaggio. Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Network Alumni dell'Università del Salento. In passato ha ricoperto diversi incarichi significativi, tra cui quello di redattrice per la Webtv di Unisalento e di portavoce del Direttore Generale dell'AUSL/Lecce 1. Inoltre, ha tenuto il corso di aggiornamento professionale "Metodologie e tecniche per la conoscenza e la fruizione dei Beni Culturali" presso il Liceo Artistico Lisippo di Taranto. La sua carriera include anche collaborazioni con importanti testate e riviste, tra cui Quotidiano di Lecce, La Gazzetta del Mezzogiorno, Dove, Terzoocchio (Bologna), Notiziario Bibliografico del Veneto, Quadri e Sculture (Roma), Leggeretutti (Roma) e Luoghi dell'Infinito (supplemento d'arte di Avvenire). Attualmente si trova in una nuova fase professionale in cui, grazie al contatto con pedagogisti, ha riscoperto il valore educativo dell'arte come strumento virtuoso per generare nuove energie e promuovere lo sviluppo personale e culturale.

## Ada Manfreda



Ha studiato all'Università del Salento, ove ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze della mente e delle relazioni umane. Ha svolto un Post Doc presso l'Università degli Studi di Foggia in "Media education, progettazione partecipata e comunità". Dal 2019 al 2024 è stata ricercatrice di pedagogia sperimentale all'Università degli Studi Roma Tre dove ha insegnato 'Pedagogia sperimentale', 'Metodi e tecniche della scrittura in educazione' e 'Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana'. Attualmente è professore ordinario di Pedagogia sperimentale all'Università Digitale Pegaso. I suoi interessi scientifici si collocano nell'ambito dei Community Studies. Ha pubblicato diversi saggi e articoli sul tema, tra cui La comunità come risorsa (coautore S. Colazzo, Armando 2019); Il modello Action Community Learning come framework per la promozione delle comunità e l'innovazione sociale sostenibile (Nuova Secondaria, n.1-2021); Montessori a San Lorenzo. L'Università tra innovazione didattica e terza missione (Armando 2023).

## Roberto Maragliano



Mediologo e didatta, è stato professore ordinario di materie pedagogiche presso le Università di Lecce, Roma Sapienza e Roma Tre. Attualmente in pensione, continua a svolgere un'intensa attività pubblicistica ed editoriale, concentrandosi sul ruolo dei media nel rapporto tra i soggetti e i saperi. Negli ultimi anni, ha esplorato le nuove opportunità offerte dagli ambienti digitali e dal self-publishing per l'editoria. Tra le sue pubblicazioni si segnalano *Scrivere. Formarsi e formare dentro gli ambienti della comunicazione digitale* (Luca Sossella Editore, 2019), *Zona franca. Per una scuola inclusiva del digitale* (Armando Editore, 2019), *Dire, Fare, Digitale*, a cura con Salvatore Colazzo (Edizioni Studium, 2021), e *Metaverso e realtà dell'educazione*, coautore con Salvatore Colazzo (Studium, 2022).

## Laura Marchetti



Professore associato di Didattica generale all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è autrice di numerosi volumi di taglio antropologico e filosofico. Ha scritto articoli per il quotidiano "Liberazione" e, attualmente, collabora con "Il Manifesto" e con il blog "Officina dei Saperi". Candidata sindaco al Comune di Gravina in Puglia alle elezioni amministrative del 2012, è stata Assessore alla Cultura, con l'impegno rivolto alla riqualificazione della zona archeologica e del Sistema dei Musei. Dal 2015 è nel Collegio degli esperti della Regione Puglia, dove si è occupata, fra l'altro, delle Linee Guida della Legge sulla Bellezza (per l'Assessorato alla Rigenerazione urbana) e della progettazione del Percorso turistico-culturale "Le strade della Fiaba", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. Tra le sue pubblicazioni La fiaba come cifra dell'identità europea Atti del Convegno (Roma, 15 maggio 2019) (Treccani, 2024), La fiaba, la natura, la matria. Pensare la decrescita con i Grimm (Il Nuovo Melangolo, 2015).

## Rossella Marzullo



Docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, dove ricopre anche il ruolo di Direttore Scientifico del Master di II livello dedicato al recupero dei minori provenienti da contesti deprivati e mafiosi. Laureata in Giurisprudenza, ha conseguito due Ph.D.: uno in Diritto Civile e l'altro in Studi Umanistici e dell'Educazione. I suoi interessi di ricerca comprendono la pedagogia del recupero educativo, della devianza e della marginalità, nonché la pedagogia della famiglia, di genere e delle pari opportunità. Ha pubblicato ampiamente sia in Italia che all'estero. Tra le sue pubblicazioni recenti si segnalano La violenza contro le donne. La coscientizzazione e i processi di emancipazione femminile (ESE-SIBA-UniSalento Lecce, 2024) in Mizar. Costellazione di pensieri, (20), 108-125 e Liberi di crescere: Adolescenti di 'ndrangheta e pedagogia della responsabilità (ESE-SIBA-UniSalento Lecce, 2021) in Mizar. Costellazione di pensieri, (15), 92-103.

## Giuseppe Molfese



Membro della Presidenza di Caritas Nazionale ed è responsabile della Caritas diocesana di Tricarico. Ha avviato il progetto "Pozzo di Sicar", un'iniziativa anti-dipendenze focalizzata sul contrasto all'azzardo patologico. Questo programma rappresenta un modello di intervento sociale integrato, che combina assistenza, prevenzione ed educazione e si rivolge a tutte le fasce d'età. Il progetto include due centri di ascolto, di cui uno itinerante, per raggiungere anche i paesi più piccoli della diocesi. Oltre a fornire assistenza diretta, Don Giuseppe coordina attività di prevenzione nelle scuole e nelle parrocchie e ha promosso diverse iniziative educative, tra cui un numero verde per l'assistenza, un corso di accompagnamento familiare e la creazione di una squadra di calcio.

## Antonio Palmisano



Ha completato la sua formazione accademica con una Maturità Classica presso il Liceo Classico "Giuseppe Parini" di Milano e ha successivamente ottenuto un M.A. in Etnologia, Religionswissenschaft e Islamwissenschaft presso la Freie Universität Berlin. Ha lavorato in università italiane e straniere e condotto pluriennali ricerche sul terreno in Europa, Africa e Asia. Si occupa di teoria dell'antropologia, società segmentarie, antropologia politica e del diritto, Mythenforschung, trance. Ha condotto e diretto ricerche estensive sulle forme alternative di soluzione dei conflitti, sulla relazione fra diritto consuetudinario tribale e diritto statuale, e sulla struttura e organizzazione della giustizia informale in Africa, Asia e America Latina. Già docente all'Università

del Salento, dove ha svolto gli insegnamenti di Antropologia Sociale, Antropologia Culturale, Antropologia Economica e Antropologia Applicata. Attualmente, dirige la rivista DADA. Rivista di Antropologia Post-Globale e ha pubblicato numerosi lavori di ricerca.

## Antonella Poce



Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Ha diretto il centro di ricerca INTELLECT (Centro di Ricerca per l'educazione al Patrimonio Museale, il Well-being e la Tecnologia nella didattica). Coordina e ha coordinato diversi progetti in ambito nazionale e europeo sui temi dell'e-learning, la didattica in contesti museali, l'uso delle tecnologie per l'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali. Fino al 2020, è stata presidente del comitato NAP (Network of Academics and Professionals) di EDEN (European Distance and Elearning Network). È autrice di diverse pubblicazioni di rilevanza nazionale e internazionale sui temi dell'innovazione in ambito pedagogico, la valutazione, l'uso delle tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento, l'educazione in contesti di fruizione del patrimonio.

## Demetrio Ria



Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università del Salento per il settore scientifico disciplinare M-PED/04 "Pedagogia Sperimentale". È Presidente del Consiglio didattico dei Corsi di Laurea di Area Pedagogica, Coordinatore del Laboratorio Didattico e di Ricerca "Public Pedagogy, Didattica della Storia, Public History e Pedagogia del Patrimonio" e responsabile scientifico e organizzativo dei progetti Erasmus dei Corsi di Laurea di Area Pedagogica presso l'Università del Salento. È componente di comitati editoriali e di gruppi di ricerca nazionali. È stato relatore in numerosi convegni ed ha organizzato attività di terza missione. I suoi principali temi di ricerca riguardano i processi di costruzione dell'affidabilità nell'insegnamento e nell'apprendimento e le implicazioni del modello di learnfare sulla formazione di capabilities sia in contesti istituzionali (formali), sia socio-organizzativo-lavorativi (non formali-informali).

## Salvatore Rizzello



Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università del Salento dal gennaio 2022, dove dirige anche la Scuola Superiore ISUFI. Precedentemente, ha ricoperto il ruolo di Professore Ordinario di Economia Politica all'Università del Piemonte Orientale per quasi due decenni, dal marzo 2002 al dicembre 2021. In passato, è stato anche Professore Associato di Storia del Pensiero Economico e Ricercatore in Economia Politica sia all'Università del Piemonte Orientale che all'Università di Torino. Ha ricoperto importanti incarichi istituzionali, tra cui Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale. È stato anche membro di comitati scientifici di dottorati e corsi di

alta formazione, e ha insegnato in numerose università internazionali. Tra le sue pubblicazioni più recenti si distingue il libro *Human Capital: The Driving Force for Economic Development* (Palgrave Macmillan 2023), coautore con altri due studiosi.

## Rosario Tornesello



Giornalista professionista e Direttore responsabile del Nuovo Quotidiano di Puglia. Dopo aver conseguito la maturità scientifica, ha conseguito la laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale e quella in Studi Geopolitici e Internazionali. Giornalista dal 1996, ha lavorato per il Nuovo Quotidiano di Puglia in vari ruoli, tra cui cronista di giudiziaria, responsabile delle redazioni di Brindisi e Lecce, e caporedattore. Da anni collabora con la cattedra di Comunicazione, Crimine e Devianza dell'Università del Salento. Ha pubblicato "Blu d'amore e di mare" (Salento Books 2004), "Tacco e tabacco – Criminalità e contrabbando" (Besa 2017) e "Le sfide della Democrazia" (Laterza 2020).

## Virginia Valzano



Direttrice CEIT-UniSalento (Centro Euromediterraneo di Innovazione Tecnologica per i Beni Culturali e Ambientali e la Biomedicina). Esperta in editoria elettronica open access e tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali ed ambientali. Ha rappresentato l'Italia a livello internazionale al Word Summit Award 2017. Tra i suoi lavori si segnala Presentazione e proiezione "Tesori di Otranto in 3D", video-documentario classificato primo a livello nazionale all'Italian eContent Award 2015.

## Paolo Agostino Vetrugno



Dottore di ricerca in Pedagogia dello Sviluppo, insegna Arte Sacra presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Metropolitano di Lecce – Facoltà Teologica Pugliese. Per diversi anni, ha ricoperto il ruolo di Professore a contratto di Storia dell'arte moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università del Salento. Si occupa di Storia dell'arte salentina, ha partecipato a numerosi convegni di studi sul tema ed ha pubblicato diverse ricerche, tra cui le monografie: Antonio Trevisi architetto pugliese del Rinascimento (Schena, 1985) e Custodire la memoria. Il museo come spazio didattico e convivio educativo tra centro e periferia (Erickson, 2012). Tra le sue pubblicazioni recenti, si segnala Cosimo De Giorgi e gli albori della Storia dell'Arte salentina (ESE-SIBA-UniSalento Lecce 2023) in L'Idomeneo, (35),53-70.

## Renata Viganò



Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. È Direttrice del CeRiForm e Presidente della società scientifica SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica). Ha diretto numerosi master e corsi di perfezionamento e coordinato importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui il progetto FIRB "WISE" e il PRIN "La valutazione per il miglioramento dei servizi formativi". È membro del comitato scientifico di numerose riviste ed è coinvolta nell'EPAN del Consiglio d'Europa e nel Comitato Scientifico della SUM del MIP - Politecnico di Milano. I suoi temi di ricerca includono la formazione di insegnanti, dirigenti scolastici, educatori e formatori, lo sviluppo, monitoraggio e valutazione dei processi e dei sistemi di formazione e le politiche educative e formative. Tra le sue pubblicazioni recenti si segnala *Formative assessment in Emergency Remote Teaching: Study of teachers' beliefs and practices* (Pearson 2024). In *Innovating Teaching & Learning: Inclusion and Wellbeing for the Data Society* (pp. 26-37).



**1 I performer  
della XIII  
4 edizione**

## Amici della Musica



Associazione, nata nel 2016, presieduta e diretta dal M° Roberto Casciaro, che si è dedicata alla promozione della cultura musicale nella comunità di Ortelle e comuni limitrofi. In questi anni ha organizzato saggi musicali con gli allievi della Scuola di Musica, eventi pasquali come i Canti di Passione, concerti come quello dell'Orologio con l'Orchestra di Fati e il tradizionale Concerto di Natale. L'associazione ha anche partecipato a diverse manifestazioni religiose e civili, sempre con l'obiettivo di valorizzare la musica e coinvolgere la comunità. Con uno spirito sussidiario e partecipativo, ha collaborato attivamente con il territorio per sostenere progetti culturali. Dal 2023, ha presentato il gruppo "POP WIND ORCHESTRA", che riunisce musicisti esperti e giovani talenti, contribuendo a far crescere la passione per la musica tra le nuove generazioni.

## Carlo Elmiro Bevilacqua



Laureato in Pedagogia, fin da giovanissimo si avvicina alla fotografia frequentando la bottega del padre Fernando. Fotografo dei corpi, della gente, della terra e del territorio, dei riti, è un attento osservatore del presente, da cui ricava ritratti genuini e comuni denominatori del passato, definisce i profili del tessuto antropologico del Sud Italia, teatro ideale dei suoi lavori e dei suoi studi.

## Paolo Bracciale



Paolo Bracciale (alias Aka Headtech, Dr. Kowalski) è musicofilo, collezionista di dischi in vinile, DJ, cultore musicale dedito alla ricerca su supporto vinile. Nei suoi DJ set, combina armoniosamente le diverse sfumature della musica, spaziando dal jazz all'elettronica. Seleziona produzioni rigorosamente su vinile, di artisti, DJ producer e maestri che hanno segnato la storia e la cultura del vinile. La sua dedizione alla musica lo ha portato a partecipare a eventi culturali e musicali di prestigio. Tra le sue esperienze più significative, spicca l'apertura del concerto della rinomata cantante internazionale Sarah Jane Morris durante il Festival Jazz in Puglia, con il suo progetto "JAZZ IN TWELVE". Ha inoltre aperto il concerto del gruppo Calibro 35, dove ha prodotto un set di Jazz/Progressive Rock-Crime Funk. Inoltre, ha collaborato in live set con il maestro Edmundo Carneiro, combinando DJ set e percussioni.

## Pavlo Carta



Violoncellista professionista e compositore italo - argentino originario di un piccolo paese di Buenos Aires. Le composizioni di Cartaginese sono state registrate in più di venti dischi tra i quali alcuni da solista ed altri con diverse band, oltre ai numerosi lavori come sessionista. I suoi lavori spaziano dal tango, al jazz, al rock, alla musica classica, all'elettronica. Pavlo porta con sé, oltre al suo violoncello, una lunga esperienza nella musica che lo ha spinto a suonare in giro per il mondo dall'America Latina all'Europa e negli ultimi anni ha conquistato diverse città italiane aggiungendo alle sue esperienze anche la partecipazione al programma Rai "Dalla strada al palco" in cui ha incantato tutti con la sua splendida energia. La musica di Pavlo Carta è disponibile su Spotify, YouTube e SoundCloud.

## Andrea Gargiulo



Pianista di cultura afroamericana a cui si aggiunge la componente melodica insita nella sua natura napoletana e mediterranea" così lo definisce Flavio Caprera nel dizionario del jazz italiano edito dalla Feltrinelli. Si diploma in Pianoforte con il M° Sergio Fiorentino e in Composizione corale e direzione di coro presso il Conservatorio S.Pietro a Majella di Napoli, sua città natale. Ha collaborato con musicisti di grande prestigio (Randy Brecker, Eddie Daniels, Roberto Ottaviano, Laura Pausini...), ha suonato e diretto in numerosi festival in Italia, Spagna, Finlandia e Albania. È titolare della cattedra di Formazione corale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari ed è stato docente incaricato presso i corsi di Jazz (Diploma Accademico di primo e secondo livello) ha insegnato,

quale docente a contratto, "Popular music" presso l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa". Attualmente lo è presso le Università di Foggia e di Lecce. È direttore e arrangiatore di numerosi organici orchestrali e corali e ha inciso per numerose etichette discografiche tra cui "Rai Trade". È direttore artistico di "MusicalInGioco"APS, un' associazione che, ispirata a El Sistema, fondata in Venezuela da A.J. Abreu, buona pratica europea di musica per il sociale Urbact 2017, dona lezioni e strumenti musicali a bambini e ragazzi prevalentemente in area disagio socio-economico/personale o con disturbi dell' apprendimento e/o diversa abilità (DSA, ADHD, sindrome di Asperger, di Down, Autismo).

## Chiara Liuzzi



Musicista, performer e ricercatrice. Si dedica allo studio e all'insegnamento della voce e del canto, come espressione della personalità, attraverso musiche non convenzionali, ma anche affrontando repertori che spaziano dalla musica antica e popolare a quella jazz e contemporanea. Dopo gli studi classici compie gli studi musicali conseguendo le Lauree in Canto, Musica Jazz, Canto Jazz e Musicoterapia. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero e attività didattica e laboratoriale in scuole di ogni ordine e grado. Ha all'attivo numerose pubblicazioni inerenti la ricerca sul suo strumento, la voce, e sulle tecniche improvvise con metodologie innovative per differenti fasce di età, a partire dalla scuola dell'infanzia.

## Luigi Mengoli



Diplomato in chitarra presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce sotto la guida di Etta Zaccaria. Ha studiato chitarra a dieci corde a Venezia con Angelo Amato, Armonia Principale a Lecce con I.F. Ettorre e Composizione con Franco Donatoni all'Accademia Musicale Pescarese. È musicista e compositore di musica elettronica, con uno spiccato interesse per l'ethnomusicologia. Ha fondato il Gruppo Menamenamò e ha svolto un intenso scavo sulla musica tradizionale salentina con i Cantori dei Menamenamò. Ha inciso numerosi dischi. Ha dato vita, inoltre, all'Università Popolare "Paolo Emilio Stasi" e all'Archivio etnografico e musicale "Pietro Sassu". È autore del Dizionario dei temi della tradizione musicale salentina. Salvatore Colazzo gli ha dedicato lo studio Luigi Mengoli: l'avventura Menamenamò (Amaltea 1995-2010).

## Martino Pezzolla



Docente di Tromba presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari e Tutor Ottoni presso l'Orchestra Giovanile della Valle d'Itria di Martina Franca. In passato è stato Docente ordinario e di Alto Perfezionamento di 1° e 2° livello Specialistico e BI.FOR.DOC presso il Conservatorio di Musica "U. Giordano" di Foggia. Ha iniziato la sua carriera musicale partecipando a masterclass con il M° E. Tarr e con Maurice André. Nel 1987 ha conseguito il Diploma d'Alto Perfezionamento in Tecnica degli Ottoni presso la Scuola di Musica di Fiesole, sotto la guida del M° V. Globokar. Dal 1986 ha suonato in duo con l'organista M° A. Rizzato, ottenendo riconoscimenti sia in Italia che all'estero. Nel 1988 ha formato la Brass, ora Salento Brass, che si è esibita con la Washington Symphony Orchestra. È stato

Finalista come prima tromba presso l'Orchestra della RAI e ha ricoperto ruoli di tromba in diverse orchestre italiane, tra cui l'Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano.

Salento Brass Quintet è stato fondato nel 1987 quando il M° Martino Pezzolla, su richiesta del Conservatorio di Musica di Parigi, ha organizzato un ensemble di ottoni per accompagnare il concerto della Washington Philharmonic Orchestra, diretta dal celebre Mstislav Leopol'dovič Rostropovič. Questo evento, unica data italiana di una tournée internazionale, ha segnato l'inizio della formazione.

## Emanuele Raganato



Docente a contratto di Storia della Musica ed Etnomusicologia presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università del Salento. Dopo gli studi in Conservatorio (saxofono, jazz, didattica della musica) prosegue gli studi musicologici laureandosi con lode all'Università del Salento e conseguendo un Dottorato in Sociologia all'Università Jagellonica di Cracovia, con la menzione d'onore. Ha insegnato in numerosi Conservatori italiani. Come musicologo è stato invitato a tenere conferenze in Portogallo, Spagna, Italia e Brasile. Pubblica periodicamente su riviste internazionali come The Galpin Society, Journal, Rivista di Scienze Sociali, Orbis Idearum. Tra le sue pubblicazioni si segnala Musica Insieme. Teoria, pratica e riflessioni per una nuova educazione musicale (Pensa Editore, 2021) Scomparsa delle bande musicali (Pensa Editore, 2020).

## Sbandas



Sono un gruppo musicale fondato sotto la guida del maestro Emanuele Raganato. Nato dall'idea di creare una banda composta esclusivamente da donne, il progetto è iniziato in modo spontaneo quando una ragazza, affascinata dal mondo delle bande musicali, chiese di poter imparare a suonare uno strumento. Questa richiesta ha dato il via a un'iniziativa che ha coinvolto rapidamente altre donne, formando un gruppo coeso e innovativo. Le Sbandas si distinguono non solo per l'approccio collaborativo all'apprendimento musicale e l'energia vibrante delle loro esibizioni, ma anche per la loro evoluzione nel tempo. Inizialmente composto da sole donne, il gruppo ora include anche uomini. Attualmente il gruppo si è costituito come un'associazione culturale con l'intento di promuovere la musica e la cultura in modo indipendente.

## Salvatore Urso

14.scuola di arti performative e community care\_i performer



Chef e docente presso Polo Tecnico del Mediterraneo “Aldo Moro” di Santa Cesarea Terme, è attivamente coinvolto nella valorizzazione dei sapori salentini e delle produzioni locali attraverso la sua attività educativa, di referente in numerosi progetti di scambi che l’Istituto porta avanti con altrettanti istituti sparsi in tutto il mondo. In passato, ha ricoperto il ruolo di docente presso l’Istituto Alberghiero Carlo Porta di Milano. Ha curato, all’interno della Summer School di Arti Performative e Community Care –“edizione 2015- il cibo giusto” il laboratorio di cooking.



# 1 Fabbricare Armonie 5 e Archivio etnografico



## Fabbricare Armonie



Fabbricare Armonie è un'Associazione di Volontariato nata con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di comunità nel territorio salentino. L'associazione si impegna a supportare le comunità locali nel riconoscere e valorizzare i propri beni materiali e immateriali. Attraverso l'uso consapevole di queste risorse, Fabbriicare Armonie mira a incrementare la coesione sociale e a sviluppare progetti che conservino, valorizzino e utilizzino il territorio in modo sostenibile. Le sue azioni sono guidate dai principi di bene comune, partecipazione e solidarietà.

## Archivio Etnografico e Musicale “Pietro Sassu” di Spongano (Lecce)



L'Archivio Etnografico e Musicale “Pietro Sassu” di Spongano (Lecce) è stato costituito come una sezione dell'Università della Musica e delle Arti “P.E. Stasi” di Spongano. Dopo la cessazione delle attività dell'università, l'archivio è passato sotto la gestione dell'Associazione culturale “Fabbricare Armonie”. Nel 2019, l'archivio ha ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia e della Basilicata, come bene di interesse storico e culturale.





